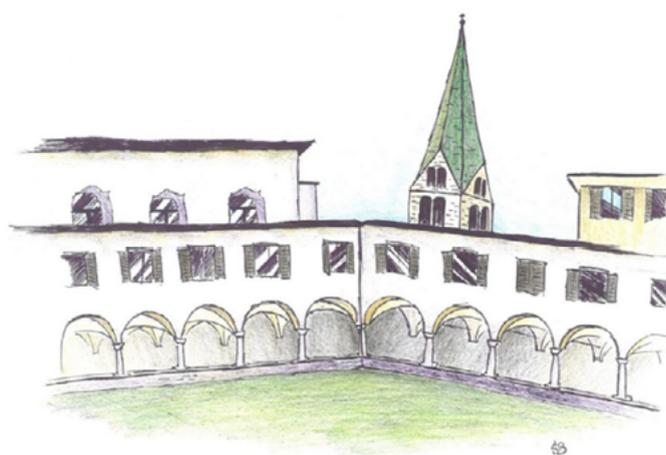




RELAZIONE CONCLUSIVA 2020



INDICE

INDICE	2
Obiettivi specifici e risultati - 2020	5
1. Coordinamento e gestione del Centro	6
1.1 Riorganizzazione	6
1.2 La sostenibilità finanziaria	7
1.3 L'Agenda 2030 e i Megatrend globali nel lavoro del CCI	8
2. Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa	9
2.1 Informazione e analisi	9
2.2 Ricerca	23
2.3 Formazione	24
2.4 Divulgazione e sensibilizzazione	24
2.5 Consulenza e servizi di supporto	25
2.6 Fundraising ed elaborazione di nuovi progetti internazionali	25
3. Competenze per la Società Globale	26
3.1 Formazione e capacity building per lo sviluppo locale	26
3.2 Consulenza e servizi	28
3.3 Sensibilizzazione e disseminazione	29
3.4 Fundraising	29
3.5 Valutazione e monitoraggio	30
3.6 Partecipazione a reti nazionali e internazionali	30
4. Attività con altri finanziatori e prestazioni di servizi	31

Il Centro per la cooperazione internazionale

Il Centro per la cooperazione internazionale (CCI) è un'associazione indipendente impegnata nell'analisi, informazione, formazione e promozione della conoscenza sui temi della cooperazione internazionale, degli affari europei, della pace e dei diritti umani. Il Centro opera a livello territoriale, nazionale e internazionale proponendosi come un luogo di approfondimento e innovazione in relazione alle prospettive dello scenario internazionale e dello sviluppo sostenibile. Si articola in due Unità Operative, diverse per profili di specializzazione e complementari: l'UO *Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa (OBCT)* opera come think tank sugli affari europei con un focus sull'est Europa, l'UO *Competenze per la società globale (CSG)* lavora sui nessi di interdipendenza tra locale e globale.

Presidente: Marco Tubino, **Legale rappresentante**

Vicepresidente: Silvia Cristina Zangrando

Assemblea dei Soci: Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento, Comune di Rovereto, Fondazione Opera Campana dei Caduti, Università di Trento

Consiglio Direttivo: Marco Tubino - Presidente (Università di Trento); Silvia Cristina Zangrando - Vicepresidente (Associazioni di solidarietà internazionale); Massimiliano Pilati (Forum trentino per la pace e i diritti umani); Paolo Mirandola (Fondazione Opera Campana dei Caduti); Emiliano Bertoldi (Comune di Trento); Arianna Miorandi (Comune di Rovereto, dal 16 dicembre 2020); Roberto Busato (Confindustria); Giovanni Gardelli (PAT, dal 23 luglio 2020); Paolo Rosso (OCSE, senza diritto di voto).

Comitato Scientifico: Gianni Bonvicini (Presidente); Andrea Fracasso (UNITN-Scuola studi internazionali); Mario Diani (UNITN-Sociologia); Marco Tubino (UNITN-Ingegneria); Jens Woelk (UNITN-Giurisprudenza); Lucio Caracciolo (Direttore di LIMES); Anna Cossetta (Università di Genova).

Organo di controllo: Marco Bernardis

Obiettivi specifici e risultati - 2020

OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI CONSEGUITI	ATTIVITÀ
OS1 Trasformare il modello produttivo, ripensando le modalità di lavoro e di erogazione dei servizi	Limitato l'impatto negativo sul livello occupazionale e di attività del Centro.	Contrazione del personale in forze al Centro più limitata rispetto allo scenario paventato di 12 esuberi: 2 licenziamenti deliberati ma sospesi; 1 congedo per studio (nov'20- set'21); 1 congedo per malattia (ago'20- mar'21).	Strategia, coordinamento e gestione
OS2 Diversificare le fonti di finanziamento attraverso la progettazione e il coinvolgimento di altri portatori di interessi nel finanziamento del Centro	Raccolte risorse aggiuntive al finanziamento strutturale della PAT. Ampliata la base dei portatori di interesse potenzialmente interessati ad associarsi al Centro.	53 candidature/offerte presentate 32 progetti/commesse finanziati 641.333 euro di entrate proprie e contributo in conto esercizio raccolti in aggiunta al contributo strutturale PAT diversi tipi di donatori/committenti: locali (EELL, UNITN), nazionali (AICS, MAECI), europei e internazionali (UE, UNESCO, NEF, OSIFE, CNR canadese)	Fundraising, innovazione e sviluppo
OS3 Aggiornare la strategia di comunicazione istituzionale	Maggiore visibilità del CCI presso portatori di interesse e pubblico.	Circa 600 uscite stampa	Relazioni istituzionali Comunicazione
OS4 Avanzare lo studio, la conoscenza e la comprensione delle dinamiche internazionali attraverso la ricerca, l'informazione e la valutazione	Regolarmente aggiornati i contenuti editoriali dei vari portali curati dal CCI Pubblicati 8 paper Completata 1 relazione di valutazione.	5 portali tematici gestiti 834 contenuti giornalistici pubblicati in italiano (192 inglese, 57 serbo-croato) 187.000 pageviews/mensili per la testata 10 articoli scientifici pubblicati 51 contenuti editoriali su temi ECG tra cui 1 pubblicazione edita con UNESCO 1 relazione di valutazione completata	Informazione e analisi Ricerca Valutazione
OS5 Rafforzare conoscenze e competenze necessarie a partecipare in contesti globali a beneficio di varie categorie di destinatari	1500 partecipanti alle attività formative svolte 5 giovani ospitati in formazione presso il CCI	quasi 500 ore di formazione erogata dalle due UO 1700+ partecipanti a azioni formative CCI, 2000+ accessi alla piattaforma elearning 15 giovani in formazione ospitati al CCI	Formazione Capacity building Consulenza e servizi
OS6 Sensibilizzare l'opinione pubblica locale, nazionale e europeo sulle tematiche di cui si occupa	Accresciuto dibattito e a consapevolezza pubblica sui Megatrend globali e sugli SDGs oggetto del CCI	circa 70mila follower sui vari profili social 60 eventi pubblici promossi/partecipati, con 6800+ persone raggiunte	Divulgazione Sensibilizzazione

1. Coordinamento e gestione del Centro

1.1 Riorganizzazione

OS1 Riorganizzare il modello produttivo, valorizzando l'expertise interna, riducendo degli incarichi esterni e rimodulando la gratuità dei servizi offerti.

Gestione del personale

Per salvaguardare l'operatività del Centro senza compensare con nuove assunzioni la contrazione di staff determinatasi a fine 2019 e introducendo anzi ulteriori risparmi, il Consiglio direttivo, previa consultazione con l'Assessore e la struttura provinciale competente, ha deliberato di:

- non procedere con la procedura di licenziamento collettivo per fino a 12 esuberi e contenere il numero degli esuberi a 2 licenziamenti per giustificato motivo oggettivo;
- utilizzare ai quali non si è potuto procedere a causa della normativa emergenziale che, decreto dopo decreto, ha prolungato il blocco dei licenziamenti fino e oltre al 31.12.2020;
- riassegnare a staff interno le funzioni rimaste scoperte - in particolare direzione e coordinamento generale (Paola Delrio>Chiara Sighele), direzione dell'uo CSG (Paola Delrio>Sandra Endrizzi), coordinamento amministrativo, segreteria, uso spazi (Rosanna D'Onza>Laura Scarperi; Franca Bazzanella>Chiara Cont+Paola Zanon), rendicontazione finanziaria e supporto alla programmazione dei progetti di altri finanziatori (Marco Vender>Chiara Cont+Chiara Sighele), innovazione e sviluppo (Francesca Vanoni>Chiara Sighele)
 - adeguando i livelli retributivi e l'orario settimanale delle persone coinvolte e risolvendo definitivamente anche due situazioni di sottoinquadramento risalenti al trasferimento di ramo d'azienda OBCT e oggetto di pregressi scambi tra CCI e sindacato;
- affidare l'incarico di assistenza e consulenza contabile e fiscale, di predisposizione del bilancio e dei dichiarativi, alla Federazione della Cooperazione Trentina;
- assorbire il sovraccarico che si è generato per alcune figure in conseguenza all'internalizzazione di molte attività provvedendo laddove possibile a un'integrazione temporanea dell'orario;
- chiedere alla PAT una nuova messa a disposizione in supporto alla gestione amministrativa del Centro, poiché il carico di lavoro attuale non è sostenibile nel medio periodo.

Il CCI è stato inoltre chiamato a recepire le disposizioni governative per contrastare il diffondersi del virus Covid-19, adeguando la propria strategia sia al ripetuto prolungarsi del divieto di licenziamento con il conseguente accesso allo strumento del FIS - Fondo di Integrazione Salariale, sia alle reiterate raccomandazioni di ricorrere il più possibile al lavoro agile per evitare la diffusione del contagio nei luoghi di lavoro e sui mezzi pubblici e tutelare la salute dei lavoratori (cfr tabella 1).

Nel corso del 2020 si sono inoltre riconosciuti due congedi straordinari a due dipendenti dell'unità CSG, uno per motivi di salute, a partire da agosto e proseguito poi fino a marzo 2021, uno per motivi di studio, a partire da novembre 2020 fino a settembre 2021.

Tabella 1 - Impatto del Covid-19 su gestione del personale e della sede CCI

FIS	Lavoro agile	Uso spazi
16 marzo - 31 maggio: piano di abbattimento ferie, ROL e flessibilità	16 marzo - 31 maggio: chiusura totale del Centro; accesso dello staff agli uffici limitato ai casi di comprovata necessità e solo previa autorizzazione delle dirette responsabili.	L'incidenza negativa della pandemia su questa attività risulta evidente raffrontando i dati di richiesta uso spazi per il 2020 e 2019: 22 richieste (2019: 165) da 10 enti (2019: 40) per un totale di 124 ore di utilizzo (2019: 538). Inoltre, delle 124 ore richieste nel 2020, 55 ore non hanno avuto luogo causa Covid-19.
1 giugno - 1 agosto: FIS Richiesto: 1548 ore, 20 dipendenti; FIS Fruito: 9 settimane per 2 dipendenti in sospensione a 0 ore	dal 1 giugno: Centro chiuso agli esterni; accesso staff consentito previa semplice comunicazione e presentazione dichiarazione di assenza sintomi (presenza in media: 1 o 2 persone a settimana). A luglio, dipendente in isolamento; conseguente decisione di privilegiare il lavoro agile fino al 15 ottobre come previsto dal DPCM 83 del 31.07.2020. A settembre, incontro con RSPP per definire le modalità di rientro, inclusa la ricollocazione delle presenze nei vari uffici per limitare il sovraffollamento degli spazi.	
2 agosto - 23 agosto piano di abbattimento giorni di ferie, ROL e flessibilità	dal 15 ottobre: con il peggioramento della situazione epidemiologica nuovo posticipo del rientro in presenza in ufficio, in linea tanto con i nuovi DPCM che raccomandano fortemente ai datori di lavoro privati di privilegiare il lavoro agile, quanto con le richieste della pressoché totalità del personale.	
24 agosto - 31 dicembre FIS Richiesto: 19 settimane per 2 dipendenti in sospensione a 0 ore		

1.2 La sostenibilità finanziaria

OS2 Ampliare e diversificare le risorse finanziarie del Centro attraverso la partecipazione a bandi e attraverso il coinvolgimento di altri portatori di interessi nel finanziamento strutturale del Centro.

Fundraising

La riduzione delle attività in presenza a causa del Covid-19 è stata più che compensata dall'incremento degli sforzi di progettazione e fundraising. Da gennaio a dicembre 2020 il CCI ha presentato 29 proposte progettuali e 24 offerte di servizi. Di queste 53 attività di fundraising, 32 sono state finanziate, 21 non finanziate. Entrambe le UO hanno contribuito a questo risultato, sia presentando 2 candidature congiunte, sia proponendosi individualmente (19 CSG, 32 OBCT).

Relazioni con i portatori di interesse e comunicazione istituzionale

Nel corso del 2020, si sono svolte tre Assemblee soci (30 gennaio 2020, 10 luglio, 16 dicembre), undici riunioni del Consiglio direttivo (14 gennaio, 22 gennaio, 13 febbraio, 26 febbraio, 27 marzo, 24 aprile, 25 maggio, 18 giugno, 23 luglio, 7 ottobre, 30 novembre), una riunione del Comitato scientifico (16 ottobre). Si sono inoltre consolidate le relazioni con altri due portatori di interesse: FaRete, ospitando e

conducendo la loro assemblea soci (18 settembre); e Confindustria, con due incontri con il referente per l'internazionalizzazione Nicolò Andreini.

1.3 L'Agenda 2030 e i Megatrend globali nel lavoro del CCI

OS3 *Affinare la strategia e aggiornare la comunicazione istituzionale rileggendo il lavoro del CCI e delle sue unità operative in relazione all'Agenda 2030 dell'ONU e ai 14 megatrend globali dell'UE.*

Tra maggio e luglio 2020, il CCI ha preso parte inoltre al processo partecipativo per la Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo all'elaborazione del [documento finale "Rafforzare la Partnership per un Trentino sostenibile"](#).

Dopo l'estate si è quindi impostata la revisione del sito CCI per valorizzare il [portfolio Progetti](#) mettendo in evidenza i 7 [Obiettivi di Sviluppo Sostenibile](#) e 7 [megatrends globali](#) su cui il CCI intende focalizzarsi nel medio periodo. Si è invece posticipata al 2021 la creazione di nuove sezioni per evidenziare i servizi "premium".



Obiettivi di Sviluppo Sostenibile su cui il CCI sta sviluppando filoni di lavoro (cfr Tabella 2, capitolo 4):



2. Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa

L'Unità Operativa OBCT contribuisce alle finalità del CCI operando all'interno del centro come think tank sugli affari europei apprezzato a livello italiano e internazionale per la sua specializzazione geografica sull'Europa orientale e sud-orientale, per il focus tematico e metodologico incentrato sul ruolo della società civile, dei cittadini, delle comunità locali nello sviluppo di relazioni transnazionali dal basso per l'integrazione europea, la promozione e difesa dei diritti umani, della riconciliazione e della pace. Attraverso il lavoro di un team composito che comprende giornalisti, redattori, ricercatori e sviluppatori web, l'unità operativa OBCT è impegnata a monitorare e studiare le trasformazioni politiche, sociali e culturali di 26 paesi e regioni d'Europa, a sensibilizzare l'opinione pubblica su aree e questioni al cuore di numerose sfide europee e a sostenere lo sviluppo di relazioni transnazionali attraverso la creazione e l'animazione di reti e l'ideazione di progetti speciali funzionali ad attrarre nuove risorse e accrescere l'impatto del lavoro svolto.

2.1 Informazione e analisi

In un mondo globalizzato, l'informazione sugli esteri in Italia è molto carente, come rilevano numerosi studi tra cui il rapporto "illuminare le periferie del mondo" realizzato dall'Osservatorio di Pavia, Usigrai e FNSI e COSPE onlus. Contrastare il rischio di "buio informativo" per il cittadino consapevole delle sfide del presente rientra tra le finalità del Centro per la cooperazione internazionale, che si adopera in tale ambito sia in qualità di editore della testata giornalistica balcanicaucaso.org, sia con altre iniziative editoriali online su regioni e temi di interesse che l'unità OBC Transeuropa ha sviluppato negli anni.

2.1.1 Gestione del portale di informazione

OBCT ha compiuto nel 2020 vent'anni di monitoraggio delle trasformazioni sociali, politiche e culturali dell'Europa orientale e sud orientale e pubblica quotidianamente analisi sul portale www.balcanicaucaso.org. Il portale è fondamentale per veicolare tutte le iniziative intraprese dall'unità operativa OBCT, legate tanto all'attività redazionale, quanto alla formazione, all'organizzazione di eventi e ai progetti speciali. A sua volta, tutta l'attività editoriale e di ricerca viene regolarmente veicolata attraverso il portale, ma anche attraverso i canali social di OBCT e con l'attività quotidiana di promozione su altri media. Accanto ad approfondimenti sulle principali questioni socio-politiche e culturali delle regioni in esame, il sito propone dossier tematici, reportage, fumetti, recensioni di libri, gallerie fotografiche e vario materiale multimediale. Il sito è sviluppato con software *open source* e i contenuti sono distribuiti con licenza Creative Commons per favorire la circolazione, dando **accesso gratuito ad un archivio di circa 17.880 articoli** e materiali multimediali frutto dell'interazione con una **rete di oltre 30 corrispondenti da 26 tra paesi, regioni e stati de facto**. L'originalità e il punto di forza dell'informazione proposta dal sito è proprio il lavoro con i corrispondenti - giornalisti, studiosi, attivisti, professionisti - che vivono nei paesi monitorati e mettono in discussione gli approcci orientalisti ancora dominanti nella tradizione europea verso le regioni in esame. A ciò si affianca il **lavoro di campo di giornalisti e ricercatori** di OBCT, essenziale non solo per raccogliere materiali di prima mano e realizzare così approfondimenti, reportage e multimedia, ma anche per mantenere vivi i rapporti con le realtà sociali, economiche, politiche e intellettuali dell'Europa orientale e sud orientale con cui si lavora.

Il pubblico

Grazie a queste caratteristiche, la **testata giornalistica registrata di OBCT** costituisce una realtà affermata nel panorama dell'informazione online: ha raggiunto nel 2020 una **media mensile di 187 mila pageviews mensili** (Google Analytics) al portale. Tra gli utenti del sito vi sono: giornalisti, decisori politici, diplomatici, funzionari di Enti locali e nazionali, docenti e ricercatori, studenti, associazioni della società civile, operatori economici, immigrati dal sud-est Europa e del Caucaso, turisti ecc. Come attesta il rilevante numero di **515 uscite stampa** del 2020 (cfr. 2.4.1), i **media locali, nazionali e internazionali** fanno riferimento alla produzione di OBCT, ripubblicano i materiali e ne intervistano gli analisti, giornalisti e ricercatori sulle principali questioni di attualità nelle regioni monitorate. L'ampio utilizzo della produzione di OBCT da parte della **comunità scientifica** nazionale conferma la rilevanza del lavoro quotidiano di monitoraggio delle trasformazioni di un'area sensibile e politicamente volatile. OBCT offre agli studiosi di queste regioni uno spazio per la divulgazione scientifica e a sua volta contribuisce alla riflessione intellettuale sull'Europa orientale e sud orientale. La crescita, il rinnovo continuo e l'eterogeneità geografica e istituzionale degli utenti del servizio di informazione di OBCT rendono il sito un ottimo **spazio virtuale per lo sviluppo della cittadinanza attiva**. Il portale www.balcanicaucaso.org costituisce ormai un punto di riferimento per la divulgazione di appuntamenti, iniziative, proposte di viaggio e campi di lavoro dedicati dalla società civile italiana al sud-est Europa e al Caucaso. Con gli aggiornamenti caricati nel 2020, ben 156 nonostante l'emergenza Covid-19, la rubrica Appuntamenti raccoglie ormai uno storico di **oltre 5.300 eventi segnalati**.

Le pubblicazioni

Per quanto riguarda la redazione, nel 2020 OBCT ha proseguito con la pubblicazione di **due approfondimenti al giorno in lingua italiana**, per un totale di **dieci a settimana (583 in un anno)**, affiancati da altri formati quali gli ormai tradizionali bloc-notes, le notizie brevi e multimedia quali video-reportage, foto-racconti, gallerie fotografiche e interviste audio. A titolo esemplificativo sono stati pubblicati nel corso dell'anno 157 bloc-notes e 94 notizie brevi. Per i multimedia rimandiamo all'apposita sezione (cfr. 2.1.3).

È proseguita la pubblicazione online di altri materiali di approfondimento quali: **dossier tematici, reportage, contributi di operatori italiani nell'area, tesi di laurea, recensioni e copertine di libri**. Nel corso del 2020 sono stati pubblicati 6 tesi di laurea, 44 recensioni e copertine e 156 appuntamenti.

In coerenza con le politiche europee sul multilinguismo e con l'intento di raggiungere un ampio pubblico internazionale, sono continuate le pubblicazioni con una media superiore ai **due approfondimenti settimanali in lingua inglese** e di una selezione **in lingua bosniaca-croata-montenegrina-serba** (bhcs). Complessivamente sono stati pubblicati 151 approfondimenti in lingua inglese, 41 notizie brevi in lingua inglese e 57 approfondimenti in bhcs.

Il sito e i progetti speciali

Anche nel 2020 l'attività della redazione è stata fortemente integrata con i progetti speciali che sono stati implementati nel corso dell'anno. Parte dei contenuti pubblicati dal portale di OBCT è stata prodotta dall'unità operativa proprio nell'ambito di questi progetti speciali; al contempo i partner dei progetti internazionali si sono appoggiati al portale di OBCT per poter ampliare efficacemente il proprio pubblico.

Vanno menzionati tra i progetti speciali senza dubbio Media Freedom Rapid Response (MFRR) progetto di cui siamo partner avviato nel marzo 2020 che ha contribuito a sviluppare un sistema rapido e coordinato di risposte per far fronte al recente deterioramento della libertà di stampa nell'Unione Europea e nei paesi candidati all'allargamento. In questa cornice sono stati prodotti e pubblicati 92 approfondimenti editoriali sul tema della libertà dei media. Il progetto "EDJNet" sul giornalismo di dati

sugli affari europei partito nel 2017, nel corso del 2020 era nel pieno della sua seconda edizione. 36 dei materiali prodotti nel contesto di EDJNet sono stati pubblicati anche sul portale www.balcanicaucaso.org e non solo sullo specifico portale del progetto. Nel 2020 ha preso inoltre avvio il progetto “Europea” che vede la redazione di OBCT al fianco di Euractiv Italia ed i principali think-tank italiani che si occupano di affari europei (IAI; ISPI; CeSPI; ECFR; Movimento Europeo Italia; Villa Vigoni; Centro Studi federalismo; CesUE) per incrementare a livello italiano l’offerta di analisi di qualità sugli affari europei in italiano: 7 le analisi prodotte nel corso dell’anno. Vi sono state poi le pubblicazioni di articoli (2) e multimedia (3) relativi al progetto “Partnership for Development - Albania”, promosso da Volontari nel Mondo RTM e di cui OBCT è media partner. Sempre con RTM nel corso del 2020 OBCT ha lanciato il progetto PEDAKOS, dedicato alla prima infanzia in Kosovo, di cui sono stati pubblicati nei mesi finali dell’anno i primi materiali introduttivi. Da segnalare anche il progetto europeo sull’analisi politica del SEE denominato EUWeBER realizzato in collaborazione con l’Università di Trento, che ha portato all’arricchimento di un’apposita pagina del nostro portale con 25 approfondimenti e un blog curato direttamente da studenti in tirocinio presso OBCT. Riscontro sull’attività redazionale e sul portale ha avuto anche il progetto europeo sulla didattica esperienziale della memoria Again Never Again con l’università di Turku e il lavoro di divulgazione per l’Horizon 2020 PANELFIT sui diritti digitali. Infine all’interno del progetto ESVEI sulla tutela della democrazia da interferenze esterne, con la Fondazione OSIFE, abbiamo pubblicato 23 approfondimenti. Infine per il progetto In marcia con il clima, finanziato dall’agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo AICS, il datateam di OBCT ha lavorato ad alcuni prodotti editoriali che hanno trovato spazio anche sul portale di OBCT e sono stati ripubblicati anche da altri media. Per dettagli su tutte queste attività si veda la sezione dedicata ai progetti speciali (cap 4).

I temi del 2020

Il portale di OBCT è impegnato a stimolare l’interesse verso aree che, a quasi trent’anni dalla fine della Guerra Fredda, sono ancora poco conosciute e si conoscono meno tra loro rispetto ai paesi fondatori dell’UE, contribuendo così al superamento della frattura tra Est e Ovest che ancora segna l’identità europea. Nel corso del 2020, oltre alle tematiche evidenziate in collegamento con i progetti speciali, OBCT ha concentrato le proprie attività di informazione, approfondimento e divulgazione su alcuni temi specifici, alcuni dei quali sono stati affrontati creando degli appositi dossier.

Il 2020 è stato un anno, anche nelle aree da noi seguite, caratterizzato dalla **pandemia da Covid-19**. Dai Balcani al Caucaso tutti i paesi sono stati gravemente colpiti e i loro sistemi sanitari e di risposta all’emergenza, spesso fragili, sono stati messi sotto forte pressione. Abbiamo seguito l’evolvere della situazione in ciascun paese, riuscendo a garantire al pubblico italiano ed europeo informazioni difficili da reperire altrove e che hanno contribuito a fornire un quadro europeo della pandemia. Abbiamo dato voce anche a storie drammatiche, indicative della situazione sul campo, come ad esempio la morte del noto epidemiologo sarajevese Šefik Pašagić. Una vicenda che ha le sue radici nella malasanità bosniaca: si è arrivati al paradosso di accusare il defunto della sua stessa morte. Non ci siamo però limitati a seguire l’emergenza e, nell’autunno del 2020, grazie alla nostra rete di corrispondenti, abbiamo analizzato le conseguenze sociali ed economiche della pandemia e delineato possibili futuri percorsi di ripartenza. Lo sforzo redazionale è stato ingente ed è risultato nel corso dell’anno nella pubblicazione di 60 approfondimenti comprendenti analisi di datajournalism, audio, storymaps, fotoreconti, interviste, editoriali. Il tutto è stato raccolto in uno dei dossier più corposi della storia di OBCT.

Il 2020 è stato un anno segnato anche da un'altra grande tragedia: il drammatico ritorno di un **conflitto armato** nelle aree da noi seguite: nel settembre 2020 è improvvisamente scoppiata la guerra tra Armenia e Azerbaijan per il controllo del **Nagorno Karabakh**, conflitto che si è poi concluso - con un accordo di cessate il fuoco che ha ridisegnato i confini nel Caucaso del Sud - il 9 novembre dopo migliaia di morti e feriti ed ingenti distruzioni. Abbiamo seguito puntualmente e in modo quotidiano l'evolvere dei fatti dedicandovi anche un corposo dossier.

Come sempre OBCT ha cercato di essere fonte rilevante in merito alle **tornate elettorali** sia locali che politiche nelle aree da noi seguite fornendo analisi sull'evolversi degli scenari politici nei vari paesi. All'inizio dell'anno si è tenuto il secondo turno delle presidenziali in Croazia. Nel ballottaggio del 5 gennaio la vittoria è andata all'ex premier ed ex leader del Partito socialdemocratico Zoran Milanović, che succede quindi alla presidente uscente Kolinda Grabar Kitarović: 52,7% dei voti per Milanović contro il 47,3% per la Grabar Kitarović. L'elezione di Milanović ha costretto l'esecutivo di centrodestra di Andrej Plenković alla coabitazione istituzionale con un esponente del centrosinistra.

Poco prima che emergesse in tutta la sua gravità la pandemia da Covid 19, il 9 febbraio si sono tenute le elezioni anticipate in Azerbaijan, volute dal presidente Ilham Aliyev, che ha accaparrato per i propri sostenitori la maggior parte dei seggi. Per gli analisti indipendenti si è trattato dell'ennesima dimostrazione di forza da parte di Aliyev e non sono state rispettate le basilari regole democratiche. Critica anche la missione internazionale che ha monitorato la tornata, la cui affluenza alle urne è stata inferiore al 50% degli aventi diritto.

Le elezioni politiche di domenica 22 giugno in Serbia hanno consegnato il potere assoluto nella mani del partito di Aleksandar Vučić, SNS, cancellando di fatto l'opposizione dal parlamento. Una situazione prevista - dato il boicottaggio dei seggi da parte di quest'ultima, ma che è particolarmente critica per ogni sistema che voglia dirsi democratico. Da notare che nonostante i vincitori disponessero dei due terzi dei seggi parlamentari sono serviti ben quattro mesi per formare un esecutivo, alla cui guida è stata riconfermata la premier uscente Ana Brnabić. Come sottolineato da vari analisti, si tratta di un governo a scadenza in attesa di una nuova tornata elettorale, comprendente anche le presidenziali e le amministrative nella capitale Belgrado, prevista per la primavera 2022. Secondo l'analista e docente all'Università di Graz Florina Bieber, alle elezioni di giugno in Serbia hanno perso tutti: ha perso il presidente serbo Vučić, perché si è squarciato il velo sul suo regime autoritario; ha perso l'opposizione perché il boicottaggio non ha portato a nulla; ha perso l'Ue perché dimostra sempre meno forza per favorire i processi democratici sul continente.

Si è votato per le politiche anche in Croazia, il 5 luglio. Elezioni che hanno visto la conferma del premier uscente Plenković. Il partito Hdz di Andrej Plenković è riuscito a capitalizzare la buona gestione della crisi pandemica e si è aggiudicato 66 seggi sui 150 disponibili.

Il 7 luglio è stato il turno della Macedonia del Nord. Alle legislative, previste per la primavera ma rimandate all'estate per via della pandemia, si sono confrontati come di consueto i due maggiori schieramenti politici del paese: il centro destra della VMRO-DPMNE e il Partito socialdemocratico. Con un'affluenza di poco superiore al 50% degli aventi diritto, la vittoria risicata è andata al SDSM. Alla guida dell'esecutivo siede ora Zoran Zaev, leader politico dei socialdemocratici, dopo esser riuscito a stringere un'alleanza post elettorale con due partiti che rappresentano la comunità albanese, la DUI e il Partito democratico albanese.

Le legislative del 30 agosto in Montenegro hanno segnato la storica sconfitta del partito del presidente Milo Đukanović, DPS, che per trent'anni è stato al potere nella repubblica rivierasca. Un cambio di regime non facile, aiutato dalla decisiva influenza della Chiesa ortodossa e che rischia di polarizzare la

società montenegrina, divisa forzatamente e per meri interessi di potere su linee etniche: serbi e montenegrini. Il nuovo esecutivo è guidato dal premier Zdravko Krivokapić, professore e ingegnere meccanico di Nikšić che – a 62 anni – è passato da perfetto sconosciuto a primo premier del Montenegro post-Đukanović. Con una risicatissima maggioranza di 41 voti su 81, Krivokapić è alla guida di una coalizione multicolore composta dal suo blocco filo-serbo “Per il futuro del Montenegro”, dai progressisti ed ecologisti di “Nero su bianco” e dai filo-europeisti di “La pace è la nostra nazione”.

Il 31 ottobre, dopo una campagna elettorale caratterizzata da una forte polarizzazione tra i due principali schieramenti in lizza, Sogno georgiano e Movimento Nazionale Unito (MNU), si è votato per le politiche in Georgia. Nove i partiti che sono entrati in parlamento. Sogno Georgiano si è confermata la prima forza politica del paese. L'opposizione non ha riconosciuto il risultato ed è scesa in piazza per protestare. Si è innescata così una crisi politica che è perdurata per parecchi mesi.

Novità significative sono arrivate dalle elezioni amministrative in Bosnia Erzegovina, tenutesi domenica 15 novembre. I partiti di opposizione hanno vinto a Sarajevo, Banja Luka, Bijeljina e in altre città che per anni sono state considerate roccaforti di alcuni dei principali partiti nazionalisti. Alle elezioni ha votato il 50% degli aventi diritto (su 3,1 milioni) per eleggere 120 presidenti di municipalità, 22 sindaci e 3142 consiglieri comunali nelle due entità del paese (Federazione BiH e Republika Srpska) e nel distretto di Brčko. Il Partito di azione democratica (SDA), principale partito bosgnacco al potere ormai da molti anni, ha perso nelle tre municipalità di Sarajevo (Centar, Novo Sarajevo e Ilidža), mentre il principale partito al governo in Republika Srpska, l'Unione dei socialdemocratici indipendenti (SNSD), ha perso la corsa per i sindaci di Banja Luka e Bijeljina, le due principali città della Republika Srpska.

Significative poi le elezioni locali tenutesi nel capoluogo dell'Erzegovina, Mostar, il 20 dicembre. Erano 12 anni che la città non andava alle urne per eleggere il consiglio, e ciò a causa di uno stallo istituzionale dovuto a un muro contro muro tra i partiti etnici croato e bosgnacco. Stallo da cui si è usciti solo dopo che Irma Baralija, membro di Naša Stranka (NS), ha presentato - e vinto - un ricorso contro la Bosnia Erzegovina alla Corte europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo, sostenendo che il mancato svolgimento delle elezioni locali a Mostar dal 2008 rappresentasse una violazione dei diritti umani. A fine anno, il 6 dicembre, si è votato per il rinnovo del parlamento in Romania. Con un'affluenza al voto anemica, attorno al 30%, i socialdemocratici - nonostante le previsioni che li davano in caduta libera - si sono confermati primo partito nel paese, pur non ottenendo i numeri per governare. A seguirli PNL, USR-Plus e gli ultranazionalisti di AUR

Numerosi approfondimenti sono inoltre stati pubblicati nel corso dell'anno su **tematiche ambientali** ed in particolare sul **ruolo delle società civili locali nel difendere le risorse dei propri territori**: la questione ambientale, la gestione dei rifiuti, l'inquinamento atmosferico e delle acque, la costruzione di idrocentrali e di grosse infrastrutture che modificano pesantemente l'ambiente circostante sono spesso oggetto di proteste da parte delle comunità locali interessate. Tra i vari materiali segnaliamo un'intervista a Ulrich Eichelmann, fondatore della ong RiverWatch e tra i coordinatori della campagna Save the Blue Heart of Europe, attiva nella difesa dei fiumi europei in particolare dell'area balcanica; il reportage di Elvira Krithari da Volos, Grecia centrale, dove l'amministrazione locale è stata fortemente criticata per pratiche autoritarie e per piani per la privatizzazione o l'uso commerciale delle acque montane; con dati alla mano il nostro corrispondente Marco Ranocchiari ci ha permesso di tornare a parlare delle catastrofiche alluvioni che hanno colpito la Bosnia Erzegovina nel 2014, rilevando come oggi il paese continui a essere tra i più esposti di tutta Europa a questi rischi. Infine abbiamo più volte affrontato il tema delle idrocentrali che è trasversale a tutti i paesi balcanici. In Bosnia Erzegovina per esempio il parlamento ha adottato una moratoria sulla costruzione di nuove minicentrali idroelettriche.

Tuttavia varrà solo per la Federazione e non per la Republika Srpska. In Albania il governo di Edi Rama si è preso tutto il merito della sospensione di 440 progetti di mini-centrali idroelettriche. Tuttavia, è grazie alla mobilitazione dei residenti locali e degli ambientalisti che si è arrivati all'apertura di procedure presso le corti europee che di fatto ha bloccato permessi di costruzione illegali concessi da Tirana.

Ampio spazio è stato dato, nell'ambito del progetto europeo EDJNET, al **riscaldamento climatico**. I redattori di OBCT/EDJNET Lorenzo Ferrari e Orinaldo Gjergji hanno rilevato che in oltre 35.000 comuni europei, la temperatura media è aumentata di oltre 2°C negli ultimi cinquant'anni. Dalle grandi città ai villaggi rurali, la crisi climatica sta investendo ogni angolo d'Europa, i cittadini però si stanno attivando, e finalmente le autorità iniziano a reagire. Altro tema ambientale particolarmente sentito riguarda la mafia del legname. Grazie al partner del consorzio EDJNET, il media austriaco *Addendum*, abbiamo pubblicato una corposa inchiesta sulla deforestazione della Romania e la mafia del legname. Un fenomeno preoccupante e di grande attualità.

Un altro tema di rilievo europeo che seguiamo da anni e al quale abbiamo guardato con attenzione anche nel 2020 è quello relativo alla cosiddetta **rotta balcanica**, percorsa dai migranti per raggiungere i paesi dell'UE. Vi abbiamo dedicato numerosi approfondimenti concentrandoci in modo particolare sulle drammatiche situazioni dei migranti nei campi d'accoglienza in Bosnia Erzegovina. Qui la situazione è diventata esplosiva: campi informali sgomberati, famiglie deportate e lasciate senza assistenza sul ciglio di una strada, manifestazioni violente anti-migranti. Non meno drammatica e meritevole di denuncia e segnalazione la situazione dei migranti al confine tra Bosnia e Croazia. Abbiamo riferito della violenza della polizia croata nei confronti dei migranti, delle denunce da parte delle associazioni locali e internazionali come Amnesty International, ed anche delle reazioni e condanne da parte delle istituzioni internazionali su quanto stava avvenendo proprio fra tutte l'ufficio della Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa. Gli incidenti registrati al confine tra i due paesi negli ultimi anni sono talmente numerosi che hanno portato molti analisti a ritenerli una vera e propria strategia grazie alla quale la Croazia "difende" il confine esterno dell'Ue, nel silenzio delle istituzioni europee.

Altro tema a cui abbiamo dato ampio risalto sono state le **proteste antigovernative in Bulgaria**. In piena pandemia e per la durata di più mesi, da inizio luglio fino alla fine di ottobre, migliaia di persone sono scese in piazza per protestare contro il governo di Boyko Borisov, contro il potere degli oligarchi e la corruzione. Borisov – che ha dominato la politica bulgara nell'ultimo decennio - è accusato insieme al procuratore Geshev di aver costruito un sistema di potere corrotto e familistico, cementato dal controllo dei media. Il nostro redattore di stanza a Sofia, Francesco Martino, ha seguito la situazione da vicino con reportage, approfondimenti e servizi per le radio sulle più grandi manifestazioni di piazza in Bulgaria degli ultimi anni.

Ci siamo occupati come di consueto di un tema caro a OBCT e ai suoi lettori, ovvero le **politiche di allargamento dell'UE rispetto ai Balcani**. In particolare abbiamo seguito il vertice di Zagabria del 6 maggio che si è tenuto a vent'anni di distanza dal primo incontro tra Unione europea e Balcani occidentali, svoltosi proprio nella capitale croata all'epoca della Commissione Prodi. Si è trattato non di un vertice in pompa magna, ma bensì di un vertice depotenziato per via della pandemia. Quindi con conferenza online e documenti in pdf. Il tutto in un momento in cui tra Ue e paesi dei Balcani occidentali c'erano state alcune frizioni legate alle forniture di materiale sanitario per far fronte alla pandemia. La situazione relativa all'allargamento d'altra parte è in stallo da parecchio tempo. Il processo di adesione per i Balcani occidentali pare non realizzarsi mai, non solo per le mancate riforme

in questi ultimi ma anche per le divisioni interne al fronte europeo: un esempio su tutti il veto all'apertura dei negoziati con Macedonia del Nord ed Albania imposto da Francia e Olanda nel corso del 2019 e superato solo nel marzo 2020 dal Consiglio europeo anche grazie all'introduzione di quella che è stata presentata come una nuova, e più rigida, metodologia dell'allargamento da parte della Commissione europea. Alla fine dell'anno, tuttavia, una data certa per l'avvio dei negoziati di adesione non era stata tuttavia ancora chiaramente indicata. E non vanno nemmeno sottovalutate, in quest'ottica, le divisioni in merito alla questione del Kosovo, tuttora non riconosciuto da cinque stati membri dell'Ue (Spagna, Cipro, Grecia, Slovacchia e Romania). E in questa situazione - come non abbiamo mancato di sottolineare nei contributi pubblicati - nella regione la democrazia arranca, quando non retrocede.

Uno dei temi ricorrenti e strettamente legato all'allargamento e allo sviluppo dell'integrazione UE di Serbia e Kosovo è come sopra menzionato il **dialogo tra Pristina e Belgrado**. Dopo venti mesi di stallo, in cui le parti non si sono mai incontrate, il dialogo sotto l'egida di Bruxelles è ripreso ufficialmente il 16 luglio, dopo la nomina di un rappresentante speciale dell'Unione europea con delega al dialogo, Miroslav Lajčák. È dal 2011 che Pristina e Belgrado si incontrano sotto la supervisione europea. Nel 2013 era stato ottenuto un successo tangibile e foriero di ottimismo, l'accordo quadro tra le parti degli Accordi di Bruxelles. L'intesa però è rimasta in gran parte sulla carta, mentre l'attenzione dell'UE nei confronti della questione è tramontata rapidamente, messa in ombra dalle numerose emergenze a cui l'Unione ha dovuto far fronte negli ultimi anni. Sono più di trenta gli accordi raggiunti fino ad oggi fra il Kosovo e la Serbia in questo quadro, in buona parte non rispettati o rispettati solo parzialmente. Manca, infatti, un meccanismo di verifica che obblighi i due paesi a mantenere gli impegni sottoscritti. Contemporaneamente abbiamo seguito il tentativo, in giugno, dell'allora presidente americano Donald Trump, in cerca di punti politici per la sua campagna elettorale per le presidenziali di novembre, di forzare un accordo tra il presidente serbo Vučić e l'omologo kosovaro Thaçi. Ad ostacolare lo slancio americano, e quindi a rinviare l'incontro, è arrivata però la notizia che il presidente del Kosovo Hashim Thaçi, era stato incriminato dalla Corte speciale per i crimini dell'UCK. Uscito di scena Thaçi, e sostituito nel dialogo con Belgrado dal premier Avdullah Hoti, le due parti hanno infine stretto un accordo economico in settembre a Washington, lasciando l'impressione agli analisti che si sia trattato di un mero show elettorale a vantaggio di Trump, ma che di fatto ben poco ha cambiato nelle relazioni tra i due paesi.

Come sempre abbiamo dato spazio alle collaborazioni con altre testate della regione, in particolare dando voce ai portali che si occupano di **giornalismo investigativo**, così da far emergere anche presso un pubblico italiano e internazionale le inchieste locali svolte. Un ruolo importante quello di megafono di queste iniziative dato che spesso il giornalismo indipendente viene osteggiato, se non represso, dalla autorità locali. Abbiamo tradotto ad esempio lavori del portale Krik, vincitore di numerosi premi internazionali, e di CINS anch'esso pluripremiato portale del giornalismo investigativo serbo. Segnaliamo in particolare l'inchiesta di Krik sulla guerra in corso tra due clan mafiosi montenegrini, quello di Škaljari e quello di Kavač, con forti influenze nel sottobosco criminale di tutti i Balcani, e un'inchiesta di CINS dedicata agli apparecchi respiratori presenti in Serbia, dopo che il governo aveva fatto poca chiarezza sul loro effettivo numero.

Abbiamo inoltre continuato a dedicare ampio spazio anche alla **Turchia**, paese cardine tra Balcani, Mediterraneo e Medio Oriente. Tra i temi più seguiti purtroppo l'involuzione antidemocratica delle istituzioni turche a seguito delle politiche imposte dal presidente Recep Tayyip Erdoğan.

Il tema della **libertà dei media, di espressione e d'informazione** è stato, come consueto, uno dei temi principali a cui ci siamo dedicati anche nel 2020. Grazie al progetto MFRR avviatosi nel marzo 2020 abbiamo continuato a monitorare le difficili condizioni in cui si trovano ad operare i media dei paesi che seguiamo. Molta rilevanza abbiamo dedicato a paesi come Serbia e Turchia che da anni presentano problematiche rilevanti, ma non abbiamo sottovalutato il deteriorarsi della situazione anche in paesi con democrazie più consolidate, come ad esempio la Slovenia; dal punto di vista tematico alcuni filoni sono emersi su altri, come ad esempio quelli relativi ai processi inerenti all'omicidio di Daphne Caruana Galizia e al filone legato alle "querelle bavaglio", avviato con convinzione già l'anno precedente e che ha visto nel 2020 OBCT contribuire ad alimentare il dibattito a livello internazionale.

Abbiamo poi continuato a seguire le edizioni online, causa la pandemia, dei vari **film festival europei**. Da Sarajevo a Trento, passando per Locarno, Venezia, Trieste, Cannes, Berlino, abbiamo segnalato e recensito i film che raccontavano le aree da noi seguite, grazie all'attento sguardo del nostro esperto di cinema Nicola Falcinella.

Nel corso del 2020 abbiamo realizzato **9 dossier** tematici. Alcuni sono legati a progetti in corso, altri sono stati dedicati a specifici filoni ritenuti di interesse rilevante. Abbiamo iniziato il 2020 con il dossier "**SLAPP, la querela che minaccia la libertà di espressione**" dedicato appunto alla libertà dei media e nato nel contesto del programma ECPMF. Paola Rosà e Claudia Pierobon hanno analizzato la tematica delle cosiddette "querelle temerarie", pratica da parte di grandi aziende o di privati che ne hanno la possibilità di citare in giudizio giornalisti chiedendo risarcimenti milionari per danni. Purtroppo spesso non una modalità di rivendicare un legittimo diritto ma un modo per censurare e limitare la libertà di espressione. A marzo abbiamo poi focalizzato l'attenzione su una tematica dai drammatici risvolti sociali ed economici: in "**Via dai Balcani**" abbiamo analizzato l'ingente emigrazione di tanti giovani, soprattutto qualificati, verso paesi dell'Europa occidentale. Questo implica che in tutti i paesi della regione dei Balcani lo spopolamento stia aumentando a ritmi allarmanti: le conseguenze di questo fenomeno non possono essere ignorate nei paesi d'origine e nemmeno nel resto d'Europa. Nello stesso mese abbiamo dedicato un dossier alla **crisi umanitaria venutasi a creare al confine tra Grecia e Turchia** dopo che il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan ha di fatto spinto migliaia di rifugiati siriani residenti in Turchia verso la Grecia. Abbiamo pubblicato 9 approfondimenti per fornire il quadro per interpretare quanto stava avvenendo. Sempre a marzo abbiamo aperto il dossier dedicato all'**emergenza Covid-19 nei Balcani, Caucaso e Turchia** e di cui abbiamo già parlato in modo approfondito in apertura di questo capitolo. "**Lavoro migrante**", dossier pubblicato nel mese di giugno, si concentra sulla situazione ed i diritti dei lavoratori stranieri nei vari paesi dell'area: abbiamo a titolo d'esempio dedicato approfondimenti allo sfruttamento di lavoratori bosniaci in Azerbaijan; alla comunità di lavoratori provenienti dall'India emigrati in Armenia; alla precarietà di molti lavoratori stranieri in Serbia impiegati in grandi cantieri infrastrutturali. In luglio poi, in occasione della commemorazione del **genocidio di Srebrenica** abbiamo raccolto in un dossier gli eventi di ricordo delle vittime, la ricerca degli scomparsi, le riflessioni sul presente. A settembre siamo andati on-line con il già citato e descritto dossier sul **conflitto in Nagorno Karabakh** e poi a novembre, in occasione dei **25 anni dalla firma degli Accordi di pace di Dayton**, che posero fine al conflitto combattuto in Bosnia Erzegovina, abbiamo dedicato un dossier alla riflessione su quanto sia cambiato da allora e se quel conflitto sia stato effettivamente superato: abbiamo raccolto le opinioni in merito di numerosi analisti politici ed i commenti di due dei nostri corrispondenti sul paese, Ahmed Burić e Alfredo Sasso. In molti si sono trovati concordi nell'affermare che la Bosnia Erzegovina senza riforme drastiche rischia di restare uno stato disfunzionale che non riuscirà a procedere verso l'integrazione europea.

Il 2020 ha visto forti limiti alla libertà di movimento di ciascuno di noi e, naturalmente, anche della nostra rete di giornalisti. Nonostante le evidenti difficoltà siamo stati in grado di pubblicare numerosi reportage, un prodotto che ci caratterizza - nella nostra apposita sezione ne sono pubblicati ormai più di 560 - e che permette di raccontare gli sviluppi nell'area ad un pubblico ampio e che comprende anche i non-specialisti. Qui di seguito riportiamo alcuni dei più significativi. A gennaio Francesco Martino ha raccontato da Chişinău il mondo del vino in Moldavia dove si punta a diventare una destinazione alternativa al turismo di massa grazie a tradizioni di ospitalità e anche alla viticoltura. Lo stesso mese, sempre rimanendo in Moldavia, da segnalare il reportage a firma di Francesco Brusa e di Andrea Bonetti sulla radicale riforma in atto nel paese del sistema di cure per malati psichiatrici. A febbraio, da Tuzla, in Bosnia Erzegovina, Alfredo Sasso ha dato testimonianza della drammatica situazione dei migranti lungo la cosiddetta "Rotta balcanica", tema sul quale siamo ritornati in più occasioni con altri reportage nel corso dell'anno. Nello stesso mese lo scrittore Fabio Fiori, ci ha accompagnati in bicicletta da Capodistria a Pirano, lungo la costa istriana. Questo ed altri suoi contributi pubblicati su base mensile hanno arricchito nel corso di tutto l'anno la nostra sezione "Sguardi adriatici". A marzo abbiamo pubblicato l'intenso racconto del sociologo Paul Stubbs, sulla scorta di quanto gli è capitato a seguito dell'introduzione dello stato di emergenza in Serbia per il coronavirus. Alla fine dello stesso mese, come anteprima alla sua pubblicazione cartacea della "Guida degli stati scomparsi", il nostro corrispondente da Zagabria Giovanni Vale ci ha portati con un suo reportage a Neum, piccola striscia costiera della Bosnia Erzegovina. Ad aprile è ritornato ad essere ospitato sulle pagine di OBCT il fumettista Aleksandar Zograf che in un suo racconto ha mescolato i ricordi del nonno durante la Seconda guerra mondiale, un viaggio a Berlino e il rischio di rimanere bloccato per via della cancellazione dei voli durante la pandemia. A maggio, nel contesto di EDJNET, abbiamo pubblicato il reportage/inchiesta del giornalista greco Nikos Morfonios dedicato allo scarso stato della rete ferroviaria della Grecia. Nello stesso mese Onnik James Krikorian ci ha portati nella scena underground di Tbilisi, capitale della Georgia, con un suo reportage tra gli adolescenti fan di punk e metal con foto, video e un teaser di un documentario. Sempre in primavera Marco Ranocchiaro, con un testo corredato da intense fotografie, ha raccontato la storia di Lisičići, villaggio a metà strada tra Mostar e Sarajevo, sommerso da un lago artificiale negli anni Cinquanta. Dopo quasi settant'anni, gli abitanti attendono ancora giustizia. Intanto il villaggio è rinato, e il lago è diventato il suo migliore alleato. A luglio abbiamo pubblicato il primo di tre reportage a firma di Christian Elia e parte di un prodotto editoriale più ampio, il webdoc "Dollibashi". in questo primo contributo viene raccontata la storia della sala cinematografica di Përmet, una delle ultime dell'Albania e del suo proiezionista, Ramazan Islami. Infine, tra i numerosi altri reportage pubblicati, ci piace citare quello a firma di Armine Avetisyan che racconta la storia di Varda, ristoratrice armena rimasta col compagno bloccata per mesi in Thailandia causa coronavirus: non si è demoralizzata e per raccogliere i soldi per questo soggiorno forzato ha lanciato un ristorante vegano on-line.

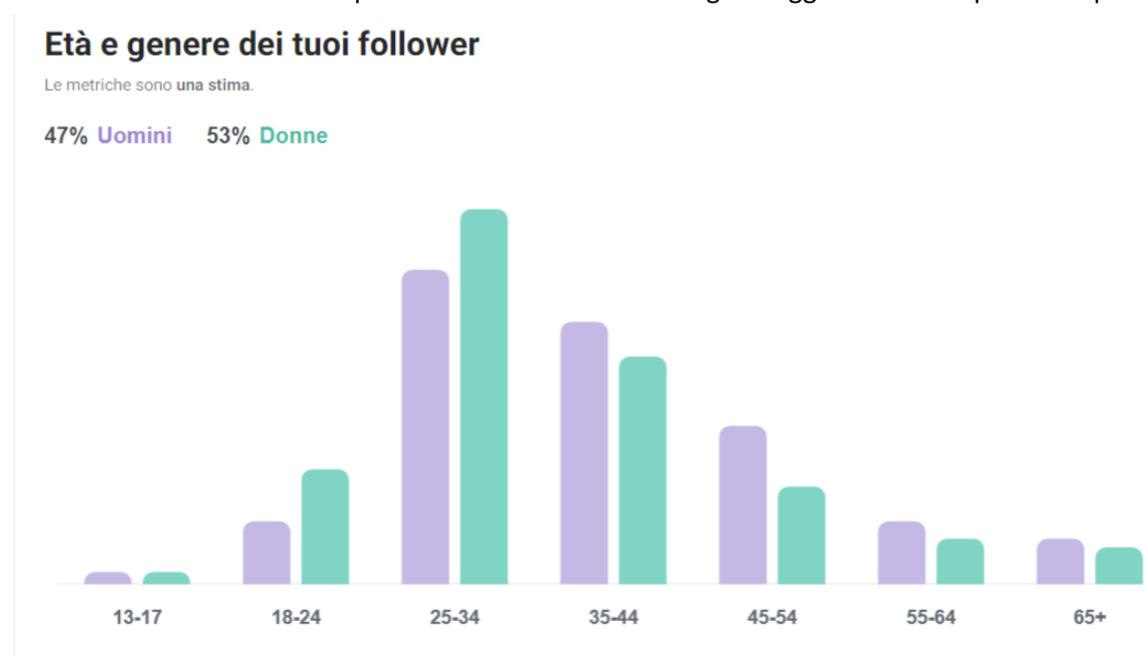
2.1.2 Audience development & engagement: newsletter e social network

Il portale è fondamentale per veicolare tutte le iniziative intraprese dall'unità operativa OBCT, legate tanto all'attività redazionale quanto alla formazione, all'organizzazione di eventi e ai progetti speciali [vedi Tabella 2 - Cap. 4]. A sua volta, tutta l'attività editoriale viene regolarmente veicolata attraverso il portale, ma anche attraverso le newsletter e i canali social di OBCT ormai pienamente strutturati (Twitter, Facebook, Youtube, LinkedIn, Medium, Instagram), oltre che con l'attività quotidiana di promozione su altri media. Da oltre una decina d'anni OBCT dedica una particolare attenzione alla

diffusione dei propri contenuti sui social media, una strategia che si è rivelata efficace ed opportuna considerando che negli ultimi anni i social network si sono affermati come piattaforma di accesso preferenziale alle notizie in Europa e nel mondo. Il 50% degli italiani intervistati recentemente dal Pew Research Center ha dichiarato di informarsi quotidianamente attraverso questi canali. Tramite l'impegno costante da parte di più membri dello staff, viene data diffusione quotidiana a tutti i contenuti prodotti, segnalando anche notizie o eventi di altre realtà attinenti ai temi e alle aree di nostra competenza e interesse, lavorando ormai su **7 piattaforme diverse**: Twitter, Facebook, Youtube, LinkedIn, Instagram, Medium, Spreaker. Su tutte le piattaforme viene inoltre svolta un'attenta attività di moderazione per mantenere una comunità virtuale sana e costruttiva, nel rispetto dei lettori e in contrasto ai discorsi d'odio.

A causa della pandemia da COVID-19 molti nostri eventi si sono svolti online e i canali social, in particolare Facebook, sono diventati utili strumento di diffusione per le dirette in streaming e le discussioni che hanno così potuto continuare a coinvolgere il nostro pubblico.

Il canale Instagram, aperto nel marzo del 2019 ha raccolto al termine del 2020 due mila follower e i dati statistici confermano che questo canale social coinvolge maggiormente il pubblico più giovane



(dati statistici da Creator Studio per Instagram)

Si è mantenuta anche nel corso del 2020 un'attenzione al canale LinkedIn con cura e frequenza nella condivisione dei contenuti. Si è cercato di sfruttare appieno la possibilità di interazione all'interno di gruppi tematici (come European Parliament, Osce Representative on Freedom of the Media, SEEMO), nella convinzione che LinkedIn sia uno strumento importante per promuovere la crescita dei professionisti coinvolti nel nostro network e lo scambio di conoscenze tra pari. La nostra comunità su LinkedIn è in crescita e raggiunge oltre 2.600 persone.

Nel corso dell'anno abbiamo pubblicato sul canale Youtube una ventina di video collegati principalmente ai progetti che seguiamo. Per la realizzazione di alcuni video ci siamo recati all'estero, realizzando in loco le riprese e le interviste elaborate successivamente in fase di montaggio e abbiamo pubblicato i video in più lingue o realizzato appositi sottotitoli multilingua.

Per esigenze legate al progetto Panelfit che prevede la realizzazione di podcast, abbiamo avviato un

profilo OBCT sulla [piattaforma Spreaker](#) che ospita due podcast: Data protection and ICT (13 puntate) e Transeuropa (2 puntate) in totale abbiamo registrato 659 download.

Per il progetto EDJNet è proseguito anche sui canali social il lavoro di diffusione dei materiali prodotti, dei tools per giornalisti e di interazione in rete con i partner, di condivisione di articoli, strumenti e buone pratiche. Twitter e Instagram sono le piattaforme social scelte da EDJNet, mentre su [Medium](#) si concentrano le riflessioni di taglio metodologico o meta-giornalistico.

Sia per i canali social EDJNet come per quelli di OBCT è stata posta particolare cura nella presentazione di post, storie, video, dataviz, così da interessare un pubblico sempre più vasto. Attualmente oltre **67mila persone** ci seguono sui nostri canali **OBCT** mentre la comunità social di **EDJNet** ha raggiunto un totale di **4579 persone**.

Altro importante strumento di divulgazione e contatto sono le **newsletter settimanali**. Ricche di notizie, segnalazioni e appuntamenti, sono un appuntamento fondamentale con i nostri lettori. Alla fine del 2020 gli iscritti alla newsletter italiana erano 1794 e a quella inglese erano 476. Anche per il progetto EDJNet è attiva una newsletter settimanale che ha raccolto 767 iscritti. Sempre per EDJNet viene curata anche una newsletter interna, destinata a 95 giornalisti/collaboratori, partner di progetto.

Nel maggio 2020 infine abbiamo aperto anche un account su **Patreon** che ci consente di offrire anteprime e articoli esclusivi in abbonamento ai nostri lettori.

2.1.3 Produzione multimediale

La scelta del web come principale canale di diffusione degli approfondimenti proposti ha comportato per OBCT un'attenzione costante all'innovazione nei modi di produzione e diffusione della conoscenza. Nel tempo OBCT ha affiancato alle pubblicazioni testuali formati come interviste audio e video, video-reportage, cortometraggi e videoclip, gallerie fotografiche e foto-racconti, schede tematiche multimediali e infografiche, e più recentemente mappe interattive e data visualization. Inoltre, la produzione di OBCT è ora a tutti gli effetti non solo multimediale ma in modo crescente anche cross-mediale, perché utilizza più piattaforme contemporaneamente con propri mezzi e in collaborazione con altri soggetti: il web, i social media, i documentari, le pubblicazioni cartacee, producendo mostre fotografiche, e co-producendo trasmissioni radio.

Lo sviluppo di iniziative in ambito multimediale ha finora prodotto risultati importanti sia per la produzione di conoscenza - ad esempio, alcuni lavori di approfondimento video hanno stimolato l'elaborazione di ricerche originali, l'organizzazione di importanti convegni internazionali, e hanno animato dibattiti sul web e alla radio - sia per la capacità di divulgazione: questa tipologia di materiali consente di ampliare il pubblico di riferimento e si adatta meglio alle dinamiche di diffusione dei contenuti sui social network; inoltre, si presta bene a raggiungere destinatari specifici come il mondo della scuola e dell'università attraverso lo sviluppo di percorsi multimediali per l'e-learning e per formazioni frontali, messi a disposizione gratuitamente online. Accanto alla realizzazione di multimedia per l'informazione sul web o per la didattica, ad oggi OBCT ha prodotto otto film documentari. Selezionati e premiati da importanti festival italiani ed europei, i lungometraggi hanno fornito lo spunto per il dibattito nel corso di convegni, sono stati trasmessi da canali televisivi locali, nazionali e internazionali (es. RaiTre, RaiNews24, TV Capodistria, RTSH - Televisione Albanese, TCA-TrentinoTV, Telepace), incrementando così la visibilità di OBCT anche al di fuori del web.

Nel 2020 OBCT ha proseguito l'attività in questo settore riuscendo ad aumentarla rispetto all'anno precedente attraverso la produzione e pubblicazione di **circa 15 approfondimenti multimediali al mese pubblicati nella sezione Multimedia del portale**: in totale sono stati prodotti in italiano ben 179 materiali multimediali: 101 audio, 43 video, 5 infografiche e 30 gallerie fotografiche. Una selezione di questi multimedia è stata proposta anche in inglese (34).

Riteniamo utile una carrellata su alcuni dei prodotti multimediali pubblicati. Tra i **video** nei primi mesi del 2020 abbiamo concluso la pubblicazione dei video-reportage dedicati alle aree montuose del nord dell'Albania ed alle comunità che vi vivono con "Le api di famiglia". In questo lavoro a firma di Francesco Martino, Paolo Martino e Davide Sighele viene raccontata l'intensa storia di Maria, apicoltrice. La sua non è stata e non è una vita facile ma, grazie all'apicoltura, riesce a mantenere con dignità la propria famiglia. Anche nel 2020, come nel 2019, nel contesto dei progetti EUWeBER, abbiamo dato spazio attraverso materiale video ad una serie di studiosi di relazioni internazionali e nello specifico ad Arianna Piacentini dell'EURAC di Bolzano; Jelena Dzankic dell'European University Institute di Fiesole; Florian Bieber dell'Università di Graz; Filip Ejodus dell'Università di Belgrado; Senada Selo Sabic dell'Institute for Development and International Relations di Zagabria; Eugenio Cusumano dell'Università di Leiden.

Da rilevare che numerosi contributi video sono stati concepiti e realizzati nell'ambito di progetti speciali in cui è coinvolto OBCT. È il caso ad esempio dell'intervista video a Matteo Moretti e incentrata sul tema del design e del giornalismo dati europeo, pubblicata nel dicembre 2020 oppure del video ideato e diretto da Désirée Klain con la collaborazione alla sceneggiatura di Paola Rosà di Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa sulle centinaia di giornalisti, blogger, attivisti, difensori dei diritti umani, in Italia, in Europa, in tutto il mondo vittime ogni anno di querele bavaglio.

Infine da segnalare i numerosi video realizzati in collaborazione con varie organizzazioni ed enti italiani da parte del nostro videomaker Paolo Martino. Tra questi: "L'impronta dell'anima" terzo video della serie girata da Paolo Martino per il Consiglio Italiano per i Rifugiati in collaborazione con OBCT e che racconta le drammatiche conseguenze che il primo Decreto Sicurezza ha avuto sull'accoglienza in Italia; "Le donne di Videja/Vidanje", realizzato assieme a Volontari nel Mondo RTM che racconta la storia di un gruppo di donne kosovare che sono riuscite a creare una cooperativa ed avviare un macello. Sostenendo così le proprie famiglie; infine "La scuola che non c'era", sempre in collaborazione con RTM, che racconta come nella scuola materna di Shtupel, in Kosovo, si stia affermando un nuovo approccio all'insegnamento, che mette al centro il talento e la creatività del bambino, ridefinendo anche il ruolo dell'educatore.

Nel 2020 abbiamo continuato con intensità a integrare la nostra ricca **libreria online dedicata agli audio**, frutto in particolare delle intense relazioni con radio nazionali e internazionali [cfr. 2.4.1]. Nel corso dell'anno abbiamo pubblicato più di **due audio a settimana**. Ne indichiamo solo alcuni a titolo di esempio in ordine temporale: il primo audio dell'anno, il **5 gennaio** 2020, è quello in diretta da Zagabria al Gr delle 19.30 di Radio Popolare: il corrispondente di OBCT Giovanni Vale riporta i primi dati dell'exit poll del ballottaggio delle presidenziali in Croazia che vedono Zoran Milanović in vantaggio (poi effettivamente vincerà) sulla candidata conservatrice Kolinda Grabar Kitarović; l'8 gennaio la nostra corrispondente sulla Turchia Fazila Mat è intervenuta a Radio3Mondo parlando della presenza turca in Libia e dello scontro politico tra il presidente turco Erdoğan e il sindaco di Istanbul - dell'opposizione - Ekrem İmamoğlu; tra gennaio e **febbraio** poi numerosi interventi audio del nostro ricercatore Marco Abram in occasione dell'inaugurazione di Fiume/Rijeka 2020 Città della cultura europea: ha raccontato una città in piena trasformazione che rielabora la propria complessa storia del Novecento. A **marzo** da segnalare l'intervista a Francesco Martino da parte di Radio Colonia WDR in cui spiega come - dopo l'intensificarsi degli scontri in Siria - la Turchia abbia deciso di lasciare passare i rifugiati che volevano

entrare nell'UE, causando tensione al confine greco e preoccupazione in Bulgaria; nello stesso mese Francesco Martino ai microfoni di Radio Capodistria riporta della caduta in Kosovo - nel mezzo dell'emergenza covid-19 - del governo guidato da Albin Kurti; sempre a marzo il portale Lifegate ha intervistato il nostro ricercatore Orinaldo Gjergji su una ricerca realizzata nell'ambito dell'European Data Journalism Network per il progetto In Marcia con il Clima. Ad **aprile** da segnalare i numerosi interventi del nostro giornalista Francesco Martino che ai microfoni di Radio Capodistria è intervenuto sulla situazione pandemica in Turchia, Serbia e Russia. A **maggio** sempre Francesco Martino per Radio Capodistria ha raccontato la scoperta in Bulgaria dei più antichi reperti di Homo sapiens sapiens in Europa. L'8 **giugno** il collaboratore di OBCT Paolo Bergamaschi ha aggiornato il pubblico della trasmissione "Europa Europa" di Radio24 sulla situazione in Kosovo che vedeva in quel periodo Stati Uniti ed Unione Europea contendersi il ruolo di mediatore di un difficile dialogo con la Serbia. Nello stesso mese su Radio3Mondo la nostra collaboratrice Martina Napolitano è intervenuta sulla situazione nell'est dell'Ucraina, tra conflitto e proteste dei minatori. Il 6 **luglio** poi, sempre per Radio3Mondo, l'analisi dell'esito delle elezioni politiche in Croazia da parte del nostro corrispondente Giovanni Vale: il partito del premier uscente Plenković si è aggiudicato 66 seggi sui 150 disponibili e diversamente dai pronostici potrà governare senza doversi alleare con l'estrema destra né con una grande-coalizione con i Socialdemocratici. Sempre a luglio, in occasione delle commemorazioni del genocidio di Srebrenica abbiamo pubblicato un audio in cui Elvira Musić chiede aiuto per poter rintracciare la sorella Selma, scomparsa nel 1995 durante la presa di Srebrenica e che la famiglia ritiene possa essere ancora viva. Il 30 luglio infine, il direttore della testata OBCT Luka Zanoni è intervenuto su Radio Popolare Network per fare il punto sulla situazione nei Balcani rispetto ai contagi e ai malati da COVID19, panoramica fornita poi nuovamente, nel mese di **agosto**, ai microfoni di RadioRai1 da Francesco Martino. Ai primi di **settembre** numerosi gli audio dedicati alla sconfitta elettorale in Montenegro, dopo 30 anni di potere incontrastato, di Milo Đukanović; il 7 settembre poi Nicola Pedrazzi, collaboratore di OBCT, è intervenuto alla trasmissione Pantagruel di Radio3 per parlare della demolizione del Teatro Nazionale di Tirana in Albania. Nello stesso mese intervista a Orinaldo Gjergji di OBCT incentrata sullo studio "Il riscaldamento climatico in Europa, comune per comune" andata in onda nella trasmissione "Il Maratoneta" di Radio Radicale. A partire da fine **settembre** e per tutto il mese di **ottobre** ampio spazio, anche negli audio, al conflitto in Nagorno Karabakh. Numerosi gli interventi in particolare del ricercatore di OBCT Giorgio Comai per Radio3Mondo, Radio InBlu, Radio Onda D'Urto, Radio Città Fujiko. A **novembre** da segnalare, tra i molti audio, l'analisi dei collaboratori di OBCT Marilisa Lorusso e Paolo Bergamaschi a Rai Radio3 sulla vittoria in Georgia di "Sogno Georgiano", il partito al potere dal 2012, al primo turno delle parlamentari e infine due gli audio che segnaliamo per il mese di **dicembre**: il 18 dicembre Radio Beckwith - nella sua trasmissione Kiosk - ha dedicato uno speciale alla Bosnia Erzegovina, nel 25esimo della firma degli Accordi di pace di Dayton: in onda un'intervista al collaboratore di OBCT, Alfredo Sasso, e segnalati dall'archivio di OBCT diversi contributi; il 30 dello stesso mese invece il drammatico aggiornamento di Giovanni Vale, corrispondente di OBCT da Zagabria, a seguito del terremoto che avvenuto il 29 dicembre con epicentro a Petrinja, 45 km dalla capitale croata. Per gli audio infine da segnalare i **podcast** realizzati per il progetto Panelfit e pubblicati su Speaker.

Anche in merito alle **gallerie fotografiche** e alle **infografiche** ci limitiamo qui ad una carrellata su una piccola selezione, utile per dare l'idea della tipologia di materiali proposti ai lettori. Abbiamo iniziato l'anno con due fotoreportage dal grande impatto: in "Il mondo rurale in Moldavia: il mondo di Zaharia Cusnir" abbiamo condiviso con i lettori un vero e proprio tesoro trovato tra le rovine di una casa in abbandono e salvato da un giovane studente e dal suo professore: sono le fotografie del fotografo Zaharia Cusnir che nella seconda metà del '900 ha raccontato come pochi altri il mondo rurale ex

sovietico; nello stesso mese poi Mario Jozić ci ha accompagnati in un viaggio tra gli indomabili "Kalaša", gruppo di cavalli selvaggi che vivono sull'altopiano di Livno, in Bosnia Erzegovina. A febbraio, in occasione del carnevale di Fiume, abbiamo dedicato un fotoraconto a firma di Marco Abram alla Galeb (Il Gabbiano), nome di una nave che è stata la grande protagonista della parata per il Carnevale di Fiume del 2020: diversi carri hanno infatti scherzato con l'immagine di questa nave dalla storia avvincente, da bananiera italiana costruita per importare i prodotti dalle colonie divenne, dopo diverse vicissitudini, la "nave di Tito", con cui il leader jugoslavo visitò numerosi paesi africani e asiatici. A marzo abbiamo pubblicato il fotoreportage di Martine Noussan dedicato al villaggio di Khinalung in Azerbaijan: a più di 2000 metri di altezza, vi si respirano ritmi antichi, dedicati perlopiù alla pastorizia. Ad aprile, qualche giorno prima del quarantesimo anniversario della morte di Tito, Maurizio Gjivovich ha raccontato la Bosnia Erzegovina oggi, alla ricerca di cosa unisce, alla ricerca di ciò che è rimasto della Jugoslavia. Infine segnaliamo altri due fotoreportage: in luglio quello dedicato da Francesco Martino alla protesta di piazza contro l'allora governo Borisov che ha scosso la Bulgaria e infine un fotoreportage a firma di Camilla de Maffei, che sulle nostre pagine ha spesso raccontato in modo sublime con le sue fotografie questa parte d'Europa: il suo fotoraconto è dedicato questa volta ad Adrian, che vive in un villaggio nei pressi di Përmet, sud dell'Albania. È l'infermiere della zona e nella sua casa accoglie forestieri e viaggiatori.

Per quanto riguarda le infografiche, su tutte segnaliamo 4 Storymap, mappe geografiche navigabili con inseriti materiali multimediali: in "Tito dopo Tito" il dibattito che ancora infiamma l'ex Jugoslavia attorno al nome del suo Presidente; in "Albania volti d'agricoltura" le storie di donne e uomini che nel nord dell'Albania vivono di agricoltura; in "Covid-19 nei Balcani" una serie di approfondimenti a firma dei corrispondenti di OBC Transeuropa sull'emergenza coronavirus nei Balcani; infine in "Cybersecurity e politica" una mappa interattiva realizzata per il progetto ESVEI di OBC Transeuropa. Ulteriori materiali grafici sono stati realizzati in connessione con i progetti speciali in corso. In particolare, per il progetto EDJNet sono state realizzate decine di grafici e mappe interattive, infografiche, contenuti grafici ad hoc per i social media.

Un altro settore di sviluppo è stato quello degli strumenti di e-learning [cfr anche al par. 2.3.2], sia nell'ambito dei progetti sia grazie alla sinergia tra le due unità operative del Centro per la Cooperazione Internazionale [cfr. 3.1.3]. Infine per il progetto in collaborazione con l'Università della British Columbia Okanagan, il ricercatore Marco Abram è stato impegnato nell'ideazione e nella realizzazione con sostegno del videomaker Paolo Martino di 3 brevi video previsti come strumento di divulgazione dell'applicazione per la divulgazione della storia della città di Fiume/Rijeka. Causa pandemia e per valorizzare appieno i risultati del progetto la British Columbia Okanagan ha deciso di posticipare la pubblicazione di questi tre materiali alla primavera/estate del 2021.

Con questa produzione OBCT ha dimostrato di disporre dell'esperienza necessaria per ideare prodotti editoriali che si articolano in modo diversificato tra le varie piattaforme, sfruttando le specificità di ciascun media e massimizzando il coinvolgimento degli utenti. Dato il grande potenziale insito nello sviluppo di formati multimediali e cross-mediali - tanto più se si tiene conto che questo tipo di produzioni sono sempre più funzionali all'attrazione di risorse di donatori che incoraggiano risposte innovative e di rete, in termini sia di approccio metodologico sia di modalità comunicative.

2.1.4 Innovazione tecnica e gestione dei contenuti

Per l'attività di innovazione tecnica, tra gennaio e dicembre 2020 gli sviluppatori web e content manager di OBCT hanno:

- creato nuove pagine per ospitare 9 dossier e 7 nuovi progetti;
- sviluppato e implementato un nuovo formato visuale per inchieste data-driven (scrollytelling);

- aggiunto nuove funzionalità per automatizzare la raccolta e pubblicazione dei dati su uscite stampa, docenze, eventi;
- approntato un sistema di raccolta fondi su Patreon per la campagna abbonamenti per il 20° compleanno di OBCT;
- sviluppato nuove funzionalità dei due principali siti di progetto: www.rcmediafreedom.eu ha ricevuto una nuova veste a luglio; il portale multilingue www.europeandatajournalism.eu ha inaugurato a ottobre una nuova sezione dedicata agli strumenti per giornalisti.

Per quanto riguarda la sistemistica si è provveduto all'implementazione di un backup automatico dei server dove sono ospitati i siti web. Si è inoltre inserito su Github il codice sorgente del sito di OBCT per consentire un monitoraggio automatico delle modifiche effettuate.

2.2 Ricerca

Per la parte di RICERCA, tra gennaio e dicembre 2020, i ricercatori di OBCT hanno proseguito il lavoro di indagine su vari filoni di studio propri dell'U.O. prevalentemente attraverso attività finanziate da altri donatori e committenti.

I risultati della ricerca hanno dato come esito **10 pubblicazioni scientifiche** e **occasional paper** e stati presentati in numerosi **eventi di settore** - tra i tanti segnaliamo i policy workshop per il MAECI (5 maggio) e la DG Regio dell'UE (14 ottobre); e la conferenza accademica organizzata dall'Università di Oslo (4 novembre) - e hanno consentito di partecipare a due **consultazioni della Commissione europea**, quella per il Rule of Law Report (rapporto sullo stato di diritto) e per lo European Democracy Action Plan (piano di azione per la democrazia).

Negli ultimi mesi dell'anno si sono inoltre avviate **4 nuove ricerche**:

- lo studio per la DG Regio dell'UE su come la Macroregione Adriatico Ionica, di cui il Trentino fa parte, possa meglio contribuire all'integrazione europea dei Balcani occidentali
- la ricerca finanziata da INCE sulle caratteristiche e l'evoluzione della "rotta balcanica" e sulle politiche di gestione della migrazione dei paesi presi in esame
- la ricerca finanziata dal MAECI sulle comunità italiane nei Balcani, coordinata da OBCT in partenariato con EURAC, FMST e Università di Rijeka/Fiume
- le attività di ricerca di TraPoCo sulle mobilitazioni politiche transnazionali in Europa, progetto triennale coordinato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa

Contestualmente, il ricercatore storico Marco Abram ha proseguito lo studio avviato a settembre sui prigionieri di guerra serbi e russi in Trentino durante la Prima guerra mondiale, in partenariato con il Museo della Guerra; l'analista di dati e esperto d'area Giorgio Comai ha proseguito l'analisi dati su disinformazione e Covid-19 nel contesto della collaborazione con il gruppo di ricerca di FBK Infodemics per valutare la fattibilità di riutilizzo dei dati di ricerca a fini di divulgazione giornalistica con EDJNet; infine sotto la supervisione di Luisa Chiodi, Sofia Verza (ricercatrice freelance) e Francesca Rita (ricercatrice junior) hanno proseguito la ricerca sui sistemi di supporto ai giornalisti minacciati in Europa svolta per conto di tutto il consorzio MFRR.

2.3 Formazione

Nel settore della FORMAZIONE, trasferita online in grande parte, tra gennaio e dicembre 2020 gli esperti d'area di OBCT hanno:

- svolto **33 docenze** a cui hanno partecipato oltre **1000 persone**, contribuendo così all'offerta formativa di diverse istituzioni tra cui: l'Istituto agrario della Fondazione Mach di San Michele all'Adige (tre appuntamenti a gennaio-febbraio, oltre 200 partecipanti); l'Università di Torino - master Region Europe (22 ottobre, 85 partecipanti); FNSI e Ordine dei Giornalisti (28 settembre, 50 partecipanti); il Museo della Guerra di Rovereto; il corso in Data Science di UniTN.
- supervisionato e accompagnato **12 percorsi di tirocinio e orientamento** (5 UniTrento, 2 UniParma, 2 John Hopkins University, 1 Tempora Onlus, 1 borsista Torno Subito - Regione Lazio, 1 mobilità internazionale finanziato da programma francese)
- supervisionato con cadenza settimanale l'avanzamento della **tesi di ricerca** di una studente di UniTrento inserita in Talete;
- contribuito insieme a CSG alla progettazione e realizzazione dei contenuti video di **due nuovi corsi moodle** co-prodotti dal CCI con soggetti terzi (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente e Comunità Sant'Egidio).

2.4 Divulgazione e sensibilizzazione

Nel corso del 2020, l'attività di DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE di OBCT ha incluso:

- il lavoro dell'ufficio stampa, che ha reso visibile il lavoro di OBCT in **515** uscite stampa su media locali, nazionali ed internazionali
- a gennaio una giuria di esperti di OBCT ha visionato i documentari in concorso al Trieste Film Festival assegnando il "**Premio OBCT per il Miglior Documentario**" a *The Euphoria of Being* di Réka Szabó;
- la promozione e partecipazione a **57 eventi**, soprattutto ma non solo nell'ambito dei progetti speciali, che hanno visto la **partecipazione di 6.800 persone**. Tra questi, il festival Balkan traffik con la DG Regio della Commissione europea; tre workshop con la Coalizione Italiana Libertà e Diritti (marzo-giugno-novembre); la conferenza per il 25° anniversario del genocidio di Srebrenica con Istoreco-Reggio Emilia (luglio); due policy workshop per ESVEI, in tema di cybersecurity e democrazia (28 maggio) e in tema di interferenze esterne e Russia a cui hanno partecipato anche due europarlamentari (6 novembre); la conferenza internazionale sulle sfide poste dalla disinformazione nei Balcani occidentali co-organizzata con RCC e lo European External Action Service (11 novembre); il webinar sul conflitto in Nagorno Karabakh organizzato insieme al Forum Trentino per la Pace e i Diritti umani (13 novembre); due webinar "Il Trentino per i diritti umani" (20 novembre) moderato Paola Rosà; un webinar per imprese austriache in tema di digitalizzazione nei Balcani occidentali (26 novembre) e tre webinar su innovazione sociale, sviluppo economico e cooperazione allo sviluppo organizzati da Associazione Progetto Prijedor di Trento (23 e 26 novembre, 4 dicembre); il convegno internazionale di Rivolti ai Balcani - Rete Diritti in movimento (27-28 novembre) moderato da Nicole Corritore; l'evento pubblico "La democrazia europea alla prova delle democrazie" (10 dicembre).

2.5 Consulenza e servizi di supporto

Per la parte di CONSULENZA E SUPPORTO, nel corso del 2020 OBCT ha:

- risposto a circa 230 richieste di singoli utenti ricevute sull'account di posta segreteria@balcanicaucaso.org e attraverso la propria pagina Facebook;
- offerto circa 40 consulenze a media e giornalisti italiani interessati alla regione, tra cui l'offerta di informazioni di contesto e di voci da intervistare per la realizzazione di servizi radiotelevisivi o reportage su un dato tema (in totale 10), oppure informazioni più generiche sui paesi di cui OBCT si occupa (in totale 30).
- supportato l'organizzazione di iniziative di scambio culturale con il sud-est Europa, tra cui il Trento Film Festival che nel 2020 aveva la Georgia come paese ospite;
- dato visibilità a **156 eventi di associazioni** impegnate in attività di cooperazione e scambio nei Balcani e in Caucaso nella sezione Appuntamenti del sito e sui canali social di OBCT;
- contribuito alla progettazione europea di alcune realtà del terzo settore, tra cui il festival Oriente Occidente per la partecipazione a un bando Europa Creativa;
- avviato scambi con il mondo delle **imprese** agendo su tre fronti: l'ideazione di un formato editoriale fruibile anche da imprese interessate a aggiornamenti paesi con il focus trimestrale "3 mesi di..."; la partecipazione a webinar per imprese austriache organizzati da Wethink.eu, ONG di Klagenfurt, su mandato dalla Camera di Commercio austriaca; la partecipazione a un ciclo di webinar in tema di innovazione sociale e sviluppo economico ideato da Associazione Progetto Prijedor e rivolto anche a imprese trentine (novembre-dicembre 2020);
- redatto, **su richiesta dell'Ufficio Cooperazione e Sviluppo della PAT**, una relazione a uso interno sul conflitto in Nagorno-Karabakh per supportare gli uffici provinciali coinvolti in incontro richiesto dall'Ambasciata azera a novembre 2020 (Allegato 1).

2.6 Fundraising ed elaborazione di nuovi progetti internazionali

Nel corso del 2020 per contribuire alla strategia di autofinanziamento del Centro, OBCT ha aperto alcuni nuovi fronti. Iscrivendo il CCI al Registro degli Operatori della Comunicazione come impresa editoriale no-profit, si sono poste le basi per poter presentare la richiesta di contributi pubblici alle imprese editrici di quotidiani e periodici presso il Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri. Questa iniziativa si è accompagnata all'avvio di una campagna abbonamenti rivolta ai lettori del portale attraverso la piattaforma specializzata Patreon.

Complessivamente, nel 2020 l'unità OBCT ha elaborato 17 proposte progettuali, tra cui:

- 3 progetti finanziati da diversi programmi dell'Unione europea
- un progetto di ricerca sulle comunità italiane del sud-est Europa finanziato dall'Unità di Analisi e Programmazione Strategica del MAECI
- un progetto di ricerca e advocacy sulla restringimento degli spazi di azione civica in Europa in partenariato con CILD - Coalizione Italiana Libertà e Diritti e The Good Lobby Italia finanziato dal Network of European Foundation

e 14 offerte di prestazione servizi, sia di natura editoriale - come lo [studio](#) per la Regione Emilia Romagna o la serie di video-reportage per il progetto di cooperazione tra Italia e Kosovo [PEDAKOS](#), sia nel settore della formazione e della didattica.

Per facilitare la crescita delle relazioni transnazionali e di cooperazione territoriale tra l'Italia - incluso il Trentino - e il sud-est Europa, la direttrice di unità ha inoltre avviato proficue relazioni con due delle regioni italiane più coinvolte nella Strategia Europea per la Macroregione Adriatico-Ionica, ovvero la Regione Emilia Romagna, autorità di gestione del programma di cooperazione transfrontaliera Adrion, e con la Regione Marche, referente della [Stakeholder Platform](#) - ESP a supporto della sua governance multilivello concepita come uno strumento fondamentale per l'attuazione della Strategia.

3. Competenze per la Società Globale

L'unità operativa CSG - Competenze per la Società Globale contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del CCI attraverso il rafforzamento della conoscenza e delle competenze dei soggetti impegnati a vario titolo nella costruzione di una società globale più giusta, equa, pacifica, sostenibile. Le modalità di lavoro sono la formazione, l'analisi e la ricerca, la sensibilizzazione e l'informazione ai temi della cooperazione internazionale, della promozione dello sviluppo umano, della pace e i diritti umani nell'ambito dell'**Agenda ONU 2030** per lo sviluppo sostenibile. In particolare l'unità operativa è specializzata su tre aree tematiche:

1. **solidarietà internazionale, cooperazione e sviluppo** rivolto a giovani, insegnanti, cittadinanza, operatori della cooperazione internazionale.
2. **profit e innovazione sociale** rivolto alle imprese e alle associazioni di cooperazione internazionale per uno sviluppo economico responsabile in ambito internazionale.
3. **educazione alla cittadinanza globale** per una scuola di qualità e una proficua interazione tra educazione formale e non formale, a sostegno della didattica attiva degli insegnanti sui temi di interesse globale: cambiamenti climatici, pace, sviluppo sostenibile.

Per fare questo, CSG promuove servizi di **formazione, consulenza e sensibilizzazione** a livello locale, nazionale ed internazionale in collaborazione con enti locali, imprese, associazioni trentine, organizzazioni non governative italiane, europee ed internazionali ed è parte attiva in reti transnazionali. Di rilievo per l'ambito formativo è l'**attività di analisi e disseminazione della conoscenza** svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca a livello locale, nazionale ed internazionale. Una nuova area di lavoro avviata nel 2019 è proseguita nel 2020 con la **valutazione dei progetti di cooperazione**.

Il *team* dell'unità operativa CSG è composto da personale esperto in progettazione formativa sia in presenza che *online*, e ricercatori. Sotto la guida della nuova direttrice Sandra Endrizzi, l'unità operativa ha rivisto il proprio modello organizzativo strutturando piccoli gruppi di lavoro istituiti per il tempo necessario a raggiungere obiettivi di lavoro definiti. Nel 2020 il *team* si è infatti ridotto passando da 12 a 6 persone con una conseguente revisione del piano delle attività, che ha dovuto scontare anche l'ulteriore complicazione di due congedi di lungo periodo per motivi di salute e di studio.

3.1 Formazione e *capacity building* per lo sviluppo locale

3.1.1 Formazione in presenza: studenti, enti locali, operatori della cooperazione

Da marzo 2020 a causa della pandemia di Covid-19 buona parte della FORMAZIONE IN PRESENZA (modalità sincrona) è stata trasposta online con una revisione della metodologia formativa. Nel corso del 2020 CSG ha:

- realizzato le attività formative e di consulenza previste per l'honours programme universitario **TALETE: 7** workshop e laboratori inseriti nelle varie edizioni concomitanti; selezione dei partecipanti alla V edizione; 36 ore di orientamento
- realizzato 2 corsi del programma **SI PARTE**, partecipati da 42 persone, e avviato il corso "Guardare oltre" nell'ambito di **SI Parte** (24 novembre 2020 - 21 gennaio 2021)
- svolto **due docenze** intervenendo nel seminario *Human Rights Advocacy: social and gender relations in inter-organizational networks for Human Rights Defenders* presso il Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento (maggio, video-lezione registrata), e uno presso l'Università di Padova nell'ambito del corso "Donne, crisi umanitarie, diritti umani" organizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", la Cattedra UNESCO dell'Università di Padova e il Centro Studi Difesa Civile (video-lezione in diretta, 9 giugno)
- organizzato e co-facilitato un **seminario per le municipalità e università libiche** che partecipano all'iniziativa di Nicosia (Tunisi, 27 gennaio- 3 febbraio), condotto il successivo monitoraggio online (questionario ai partecipanti, aggiornamento a distanza) e steso una proposta progettuale per il proseguimento delle attività
- avviato il supporto alla negoziazione del contratto e dell'assetto organizzativo del progetto **Rebuild**, finanziato da Europeaid e coordinato dalla PAT
- condotto l'incontro finale e redatto la guida metodologica per il progetto [Facciamo Storie!](#)
- svolto il corso per **operatori della cooperazione internazionale** in collaborazione con Non Profit Network-CSV: **L'Orchestra** (14 gennaio-8 febbraio, 16 partecipanti); il secondo previsto è stato sospeso per Covid-19 (**Per dirlo Meglio!**).
- prodotto e divulgato un video per il progetto **In arte, globali!**

3.1.2 Centro Insegnanti Globali

Nel settore dell'Educazione alla cittadinanza globale le attività svolte nel 2020 hanno incluso:

- formazione e supervisione di una volontaria in Servizio Civile (SCUP) inserita nel gruppo di lavoro a supporto delle attività di ECG
- formazione e supervisione di un percorso di Alternanza Scuola Lavoro sull'ECG di due studenti del Liceo Pascoli di Bolzano (80 ore)
- contribuito alla pubblicazione co-edita da CCI e Unesco Venezia *"Pensare e praticare l'Educazione alla Cittadinanza Globale. La formazione all'ECG presso il Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento"*
- 30 ore di orientamento e coworking con insegnanti e associazioni per accompagnare nell'ideazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari di ECG
- 5 corsi sui temi dell'Agenda 2030 per insegnanti, studenti/studentesse, genitori; 3 interventi formativi per ACCRI (25 gennaio 2020, 21 partecipanti); INCO (5 febbraio, 12 partecipanti); la "Giornata Pedagogica" del Liceo Pascoli di Bolzano (17 febbraio, 100 insegnanti partecipanti)
- 3 attività formative con i giovani (14-18) in contesto non formale, di cui 2 realizzati nel contesto del progetto AICS In Marcia con il Clima
- messa a disposizione di 8 risorse educative e percorsi didattici digitali per l'ECG a distanza
- costruzione di un catalogo formativo in collaborazione con la società CIEFFE e il Forum Trentino per la Pace per le scuole superiori del Trentino Alto Adige finanziate dal Fondo Sociale Europeo
- due iniziative con il Trento Film Festival: a) coinvolgimento in un consorzio europeo per una candidatura congiunta a un bando EACEA; b) kit didattico "Tra cinema e natura" richiesto ad oggi da 400 insegnanti su scala nazionale

- per il progetto Cittadinanza globale e Democrazia: 8 laboratori nelle classi e un percorso di alternanza scuola-lavoro (200 partecipanti di 4 scuole di Trento Liceo Linguistico Sophie Scholl, Liceo Scientifico Da Vinci, Liceo Antonio Rosmini, Liceo Musicale Coreutico Bonporti).
- 1 percorso di formazione per giovani volontari/e a supporto di attività ludico-ricreative e formative per bambini/e con CSV e Forum Pace (27 agosto-10 settembre, 21 partecipanti)
- 1 percorso di Alternanza Scuola Lavoro all'interno del progetto Be Jetzt! con la formazione di 5 associazioni locali e 103 studenti e studentesse delle scuole superiori del Trentino.
- la curatela della prima pubblicazione del progetto DIGIT-AL "Smart city, smart work, smart life? Smart teaching! Understanding digital transformation", incluso un capitolo scritto da OBCT
- realizzazione di un corso on-line e di un manuale sull'ECG, commissionate dalla rete europea Bridge47 e da EADI.

3.1.3 E-learning

Acquisendo nuova centralità il settore dell'E-LEARNING, tra gennaio e metà novembre si sono:

- gestita l'offerta formativa della piattaforma e-learning del CCI: <https://elearning.cci.tn.it/>
- riaperte le iscrizioni alle otto le proposte formative CSG attive sulla piattaforma, ovvero le 6 sui contesti internazionali e i temi globali (Le Afriche oggi-1: chiavi di lettura, sfide, prospettive; Le Afriche oggi-2: macro-regioni geografiche e socio-culturali; Le Afriche oggi-3: temi strategici, sfide per il futuro; Dio c'entra? Fondamentalismi a confronto in Africa; I Balcani: passato e presente di una regione europea; L'era delle migrazioni. Introduzione alle migrazioni contemporanee) e le 2 su strumenti di progettazione per la cooperazione internazionale e per l'advocacy (Introduction to Advocacy - in inglese; PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale)
- sviluppati due moduli di sostegno alla didattica in presenza, uno in arabo (per il Progetto Nicosia Initiative) e uno in spagnolo (per la E-Summer School con OCSE e Università EAFIT, che ha sostituito il lavoro "Temas para una ciudadanía global desde America Latina" inizialmente previsto con Escuela para el desarrollo (PROFADEL) ma non confermato per problemi da parte del partner peruviano;
- progettati e realizzati quattro nuovi moduli e-learning, uno in inglese con Bridge47; due in italiano co-prodotti dal CCI con soggetti terzi: il corso online "Rifiuti: circolare!" sviluppato con APPA, e il percorso formativo online sul tema della registrazione delle nascite sviluppato con l'Ufficio Cooperazione allo Sviluppo PAT e Comunità di Sant'Egidio.

3.1.4 Tirocini

Anche nel 2020 il Centro Insegnanti Globali ha ospitato un progetto annuale di Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP - borsista: Silvia Pedrazzoli) e vari tirocinanti di breve periodo in percorsi di alternanza scuola/lavoro (ASL), accompagnando i/le giovani nell'elaborazione di percorsi formativo personalizzato e con attività di tutoraggio quotidiano.

3.2 Consulenza e servizi

3.2.1 Consulenza e servizi agli operatori

Da gennaio a dicembre 2020, i servizi di CONSULENZA erogata da CSG hanno incluso:

- 60 ore di consulenza individuale per le/i partecipanti del III e IV ciclo di Taletè
- 100 ore di consulenza per insegnanti del primo e secondo ciclo, in particolare per progettare percorsi di cittadinanza in DAD e sviluppare il curriculum di educazione civica (Legge 92/2019)
- l'aggiornamento di un materiale didattico di introduzione al tema del microcredito in paesi ad economia fragile realizzato in collaborazione con il CAM
- due corsi di formazione per imprese e organizzazioni no-profit libanesi svolti nell'ambito del progetto *MAKANI. Sviluppo economico a Tripoli* hanno offerto consulenza e supporto pratico per l'inclusione del mondo profit in azioni di cooperazione internazionale

3.2.2 Consulenza alle imprese

A causa del sovraccarico su altri fronti prioritari (fundraising) e poi per motivi di salute della referente di Connect-Hub, dall'estate 2020 sono stati sospesi sia ulteriori servizi di consulenza alle imprese, sia il dottorato executive con l'Università di Milano Bicocca.

3.3 Sensibilizzazione e disseminazione

Per CSG le azioni di sensibilizzazione e disseminazione perseguono l'esplicita finalità di contaminare conoscenze ed esperienze sollecitando interesse e attenzione attraverso forme varie di comunicazione ed espressione artistica. Queste, da un lato, consentono agevolmente di valorizzare i linguaggi e la creatività di altri paesi, dall'altro, entrano in risonanza con le dimensioni più emotive delle persone e agiscono su capacità di apprendimento diverse.

Nel 2020, molti eventi all'interno dei quali si sarebbe inserito il lavoro di SENSIBILIZZAZIONE di CSG sono stati sospesi o ridimensionati, principalmente a causa della situazione dettata dalla pandemia e relative restrizioni. Questo è stato per esempio il caso del Festival dell'Economia.

Diverse occasioni si sono invece potute mantenere, in presenza o a distanza: - il seminario "Educare alla Cittadinanza Globale" organizzato nell'ambito dei webinar organizzati da Peacelink (1 luglio); - il [webinar](#) di presentazione del Master inter-universitario "Saperi in transizione. Strumenti e pratiche per una cittadinanza ecologica e globale" (Uni Verona, Parma, Trento, in partenariato anche con il CCI) (22 settembre); - la giornata mondiale degli insegnanti organizzata dal MUSE (5 ottobre).

Nel settore della DIVULGAZIONE, CSG ha inoltre lavorato:

- alla co-curatela, insieme a UniTN, della pubblicazione degli atti del [VI Convegno CUCS](#) (pubblicazione prevista a inizio 2021 sulla [rivista Junco](#) edita dall'Università di Torino)
- al completamento del documento [Caso studio Unesco-CCI](#) in lingua italiana ([Allegato 2](#)).

3.4 Fundraising

Nel 2020 l'unità operativa CSG ha fortemente accresciuto il suo impegno nella progettazione per la diversificazione delle fonti di finanziamento. Complessivamente, nel 2020 l'unità CSG ha elaborato:

- 5 proposte europee, tra cui il progetto di cooperazione decentrata tra Italia e Libia capofilato dalla PAT e finanziato da EuropAid, e il progetto ErasmusPlus "Capacity Building: Learning the Blended Way";
- una proposta finanziata dalla Fondazione Caritro in partenariato con il Trento Film Festival della Montagna "Visioni sostenibili";
- un progetto per il Comune di Rovereto "In Arte, Globali!";

- una collaborazione con UNESCO Venezia che ha consentito la pubblicazione, distribuzione e promozione del volume “Pensare e praticare l'Educazione alla Cittadinanza Globale. La formazione all'ECG presso il CCI”;
- due edizioni di Talete finanziate dall'Università di Trento; e
- 9 offerte di servizi, tra cui le due valutazioni per COE e Sant'Egidio e numerosi interventi formativi, a beneficio di istituti scolastici e soggetti del terzo settore del territorio.

3.5 Valutazione e monitoraggio

Nel 2020 CSG ha avviato un nuovo e promettente filone volto a offrire alle organizzazioni cooperazione internazionale un servizio di **valutazione dei progetti** in grado di dettagliare la capacità di raggiungimento degli obiettivi sia con la metodologia del quadro logico che con la nuova metodologia della Teoria del Cambiamento (Theory of Change).

Due gli incarichi che si sono concretizzati nel 2020:

- la valutazione del progetto “Sguardo oltre il carcere”, consegnata al committente a fine ottobre. Su incarico del COE, ong di Milano, il CCI ha effettuato la valutazione intermedia del progetto a supporto degli attori della società civile e del loro lavoro di miglioramento delle condizioni di vita della popolazione carceraria, ex detenuti e minori a rischio in 4 città camerunesi: Douala, Garoua, Mbalmayo e Bafoussam;
- la valutazione finale del progetto “Rafforzamento della registrazione delle nascite allo stato civile e lotta al fenomeno dei bambini invisibili” realizzato in Burkina Faso da Comunità Sant'Egidio in partenariato con la Provincia autonoma di Trento, avviando nel secondo semestre del 2020 l'impostazione della metodologia di ricerca e una prima analisi delle fonti. La valutazione si concluderà nella primavera 2021.

3.6 Partecipazione a reti nazionali e internazionali

Attraverso il lavoro avviato negli anni dall'u.o. CSG, il CCI ha formalmente aderito alle seguenti reti partecipando nel 2020 a vari incontri e attività:

Stefano Rossi e Silvia Destro hanno partecipato a 2 incontri con la **rete PROFADEL** nel contesto di un percorso di condivisione e sistematizzazione delle pratiche formative on-line dei 7 istituti e centri di formazione e ricerca che compongono la rete: · CERSS, Centro studi e ricerche in scienze sociali, Rabat, MAROCCO; · CIEDEL, Centro internazionale per gli studi sullo sviluppo locale, Lione, FRANCIA; · DELTA C, Centro di formazione e supporto per lo sviluppo locale, Bamako-Timbuktu, MALI; · ESCUELA PARA EL DESARROLLO, Scuola per lo Sviluppo, Lima, PERU'; · FFF MALAGASY MAHOMBY, Fianarantsoa, Antananarivo, Toamasina, Mahajanga - MADAGASCAR; · IRFODEL, Istituto di ricerca e formazione per lo sviluppo locale, Lomé, TOGO.

Marco Oberosler ha partecipato in qualità di vicepresidente a tutti gli incontri del Consiglio direttivo di **DARE** Democracy and Human Rights Education in Europe, rete **europea** composta da ONG, istituzioni accademiche e centri di formazione dedicati a promuovere una cittadinanza democratica attiva e diritti umani attraverso l'istruzione formale, non formale e informale e l'apprendimento permanente (Belgio, composta da 41 membri provenienti da 19 paesi europei).

A causa del Covid-19 non è stata attivata la **rete CODEL-LAC**, nata dall'esperienza trentina della

“Summer School, comunità e sviluppo locale” e comprendente oltre 200 agenti di sviluppo locale che operano in varie organizzazioni pubbliche e private in America Latina.

4. Attività con altri finanziatori e prestazioni di servizi

Nel 2020 le unità del CCI sono state impegnate in numerose iniziative finanziate da altri finanziatori e committenti. I progetti sono una concreta dimostrazione di accreditamento del Centro presso partner e donatori nazionali e esteri, garantendo anche, a fronte della riduzione delle risorse provinciali, uno strumento in più per svolgere la missione statutaria del Centro.

Conformemente a quanto previsto dall'Art.3 dei Criteri, per ciascuna iniziativa riportata in Tabella 1 è stata compilata una scheda finanziaria allegata al Piano finanziario previsionale e di rendiconto.

Tabella 2 - Attività finanziate da altri finanziatori

	TITOLO PROGETTO	U.O.	AMBITI STATUTARI	ATTIVITÀ STATUTARIA	SDGs E MEGATREND	DONATORE/ COMMITTE NTE
1	AICS/Alleanza per lo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura familiare nel nord dell'Albania	OBCT	Cooperazione allo sviluppo	Informazione; Divulgazione e sensibilizzazione	SDGs: 11-Città e comunità sostenibili;	AICS
2	AICS/In Marcia con il clima	CSG + OBCT	Agenda 2030	Ricerca e analisi; Divulgazione e sensibilizzazione	SDGs: 11-Città e comunità sostenibili; 13-Azione per il clima Megatrend: 2-Cambiamenti climatici	AICS
3	AICS/MAKANI, IL MIO POSTO. Sviluppo economico, lavoro dignitoso e inclusione sociale a Tripoli, Libano.	CSG	Internazionaliz. responsabile	Formazione e consulenza	SDG - 9-impres e innovazione SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso Megatrend 1: -Disuguaglianze	AICS
4	CIVITATES/WINNING THE NARRATIVE. Riprendersi gli spazi, costruire nuove narrazioni	OBCT	Conflitti, pace e diritti umani; Agenda 2030	Ricerca e analisi; Formazione	SDG16-Pace, giustizia, istituzioni Megatrend: 16-Aumento dell'influenza di nuovi sistemi di governo	NEF-Civitates Fund
5	Comune Rovereto/ InArte,Globali!	CSG	Agenda 2030	Formazione; Sensibilizzazione	SDGs: 11-Città e comunità sostenibili;	Comune di Rovereto
6	Comune Trento/Cofinanziamento 2020-21	CCI	Conflitti, pace e diritti umani; Agenda 2030	Ricerca e analisi; Formazione; Sensibilizzazione	SDGs: 11-Città e comunità sostenibili;	Comune di Trento
7	Forum Pace/Videopillole	CCI	Conflitti, pace e diritti umani;	Divulgazione e sensibilizzazione	Videopillola sulle discriminazioni multiple e come contrastarle	Forum Pace
8	MAECI/La prospettiva bilaterale tra Italia e Balcani Occidentali: evoluzione e	OBCT	Integrazione europea	Ricerca e analisi; Sviluppo di politiche	SDG16-Pace, giustizia, istituzioni Megatrend: 7-Aumento dell'influenza dell'est e	MAECI

	raccomandazioni per il rilancio				del sud del mondo	
9	MAECI/ Le comunità italiane nei Balcani: storia recente e nuove traiettorie	OBCT	Integrazione europea	Ricerca e analisi; Sviluppo di politiche	SDG16-Pace, giustizia, istituzioni	MAECI
10	OSIFE/ESVEI- Exploring Systemic Vulnerabilities for External Influence in Italy	OBCT	Scienza & tech per sviluppo sostenibile;	Ricerca e analisi; Sensibilizzazione Testata giornalistica	SDG16-Pace, giustizia, istituzioni Megatrend: 8-Cambiamento tecnologico; 13-Nuovi sistemi di governo	OSIFE
11	UE/DIGIT-AL Digital Transformation in Adult Learning for Active Citizenship	CSG + OBCT	Agenda 2030 Scienza e tech per lo sviluppo sostenibile	Ricerca & analisi; Divulgazione e sensibilizzazione	SDG 4-Istruzione di qualità Megatrend: 8: Cambiamento tecnologico e iperconnettività; 10: Diversificazione dell'istruzione e dell'apprendimento	UE
12	UE/EDJNet2 European Data Journalism Network - Phase 2	OBCT	Integrazione europea; Scienza e tech per lo sviluppo sostenibile	Divulgazione e sensibilizzazione Testata giornalistica	SDG16-Pace, giustizia, istituzioni Megatrend: 8-Cambiamento tecnologico; 9-Cambiamenti nel lavoro	UE
13	UE/MFRR - A Europe-wide rapid response mechanism for violation of press and media freedom	OBCT	Integrazione europea; Agenda 2030	Divulgazione e sensibilizzazione Testata giornalistica	SDG16-Pace, giustizia, istituzioni Megatrend: 8-Cambiamento tecnologico; 9-Cambiamenti nel lavoro	UE
14	UE/PANELFIT Participatory Approaches to a New Ethical and Legal Framework for ICT	OBCT	Scienza e tech per lo sviluppo sostenibile	Divulgazione e sensibilizzazione; Sviluppo di politiche	SDG16-Pace, giustizia, istituzioni Megatrend: 8-Cambiamento tecnologico	UE
15	UE/TRAPOCO - Transnational Political Contention in Europe	OBCT	Integrazione europea;	Ricerca & analisi; Divulgazione e sensibilizzazione	SDG16-Pace, giustizia, istituzioni Megatrend: 13-Nuovi sistemi di governo	UE
16	UniColumbia/Rijeka in Flux: Borders and Urban Change after World WarII	OBCT	Integrazione europea	Ricerca e analisi; Divulgazione e sensibilizzazione	SDG16-Pace, giustizia, istituzioni	Research Council Canada
17	UNITN/TALETE	CSG	Cooperazione allo sviluppo; Internaz. responsabile;	Formazione;	SDG 4-Istruzione di qualità Megatrend: 9-Cambiamenti nel lavoro	Università di Trento

AICS/Alleanza per lo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura familiare nel nord dell'Albania. Valorizzare

l'agricoltura e tutelare il paesaggio e le risorse nel nord Albania. Investendo sui saperi tradizionali, sulle produzioni tipiche e sull'emancipazione femminile. E' l'obiettivo di un programma triennale promosso con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo da Reggio Terzo Mondo e COSPE, di cui OBCT è media partner.

AICS/In Marcia con il Clima. Coordinato da Oxfam Italia, il progetto mira a fornire sostegno e risorse ai giovani che a partire dal 2018 hanno iniziato a far sentire la propria voce per quanto riguarda la lotta al cambiamento climatico e la salvaguardia del pianeta. Per il CCI, l'unità operativa CSG coordina il progetto e si occuperà di: formazione dei giovani nelle scuole, attingendo al network di istituti scolastici che già aderiscono ai programmi di Educazione alla Cittadinanza Globale; organizzazione di un workshop sul tema della leadership giovanile per aumentare le competenze di gestione di eventi e rapporti con le istituzioni; supporto ai giovani nell'organizzazione di un evento pubblico in Trentino. L'unità operativa OBCT contribuirà alle attività di advocacy del progetto producendo visualizzazioni di dati, infografiche e contenuti giornalistici di qualità che raccontano il fenomeno nei vari territori coinvolti. Elaborando e visualizzando in una dashboard a livello iper-localizzato i dati dell'Agenzia Spaziale Europea e del programma Copernicus, il data team di OBCT mostrerà per ogni comune italiano (e in futuro per ogni comune europeo), la portata e gli effetti di un fenomeno globale come il riscaldamento globale.

AICS/MAKANI, IL MIO POSTO. Sviluppo economico, lavoro dignitoso e inclusione sociale a Tripoli, Libano

L'iniziativa mira a contribuire alla crescita economica inclusiva e sostenibile del nord del Libano e promuovere soluzioni economiche innovative per l'imprenditoria come motore di sviluppo inclusivo e sostenibile per i 150 giovani e le donne vulnerabili di Tripoli. CSG si occuperà di creare nuove opportunità inclusive di impiego e istituire collegamenti fra 20 aziende italiane e libanesi per promuovere lo sviluppo reciproco e l'espansione dei mercati. Sarà promosso il lavoro dignitoso nelle comunità economica locale e verrà valorizzato il business inclusivo quale driver di sviluppo. Il supporto alle PMI interverrà direttamente a migliorare le condizioni lavorative dei dipendenti e a rendere consapevoli le persone dei propri diritti (2.200 persone), così da migliorare la conoscenza da parte dei lavoratori sugli standard lavorativi dignitosi e di supportare le autorità competenti nel loro controllo. CSG insieme al partner di progetto Industrio Venture lavorerà con 2 partner locali di Tripoli: TEC, che supporta finanziariamente le imprese (10 start up e 28 MPMI) con un focus specifico sulle realtà giovanili e Shift, che promuove lo sviluppo socio-economico e la valorizzazione delle persone marginalizzate. Industrio e CCI rafforzeranno il ruolo del settore privato inclusivo in loco e in Italia quale agente per uno sviluppo territoriale equo e sostenibile.

CIVITATES/WINNING THE NARRATIVE. Riprendersi gli spazi, costruire nuove narrazioni. Il progetto affronta il tema della riduzione degli spazi d'azione della società civile con un approccio incentrato sulla costruzione di "nuove narrazioni" sui temi della solidarietà e dell'accoglienza. In Italia, le organizzazioni umanitarie impegnate nei soccorsi in mare del Mediterraneo e le ONG attive nel settore dell'accoglienza sono state oggetto di una campagna di diffamazione e criminalizzazione per screditarle agli occhi dell'opinione pubblica. Ciononostante, la maggioranza degli italiani prova ancora sentimenti di empatia, compassione e solidarietà verso gli stranieri. In questo contesto, come si può efficacemente veicolare la visione di una società inclusiva e aperta e restituire una nuova immagine al mondo della solidarietà e ai suoi protagonisti?

ComuneROVERETO/InArteGlobali Percorso di ECG che combina formazione su sfide globali, pensiero critico e competenza interculturale con tecniche base di drammaturgia. In partenariato con l'Associazione Elementare (correlata a Elementare Teatro) e Cooperativa Smart (parte di promozione e comunicazione)

ComuneTRENTO/CCI2020-21 - Il progetto avviato nel 2020 e che prosegue nel primo semestre 2021 si è proposto di avviare un percorso di valorizzazione dell'adesione del Comune di Trento a socio del CCI e contribuire in modo concreto alla declinazione sul territorio dell'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

ForumPace/CCI2020 - Il progetto ha inteso elaborare un possibile format video utile ad avvicinare un pubblico generalista, in particolare giovanile, alle tematiche al centro del dibattito contemporaneo in tema di sviluppo sostenibile, pace, riconciliazione, consolidamento dei diritti umani e della partecipazione democratica, e ha prodotto la pillola video animata [sulle discriminazioni multiple e intersezionali](#).

MAECI/La prospettiva bilaterale tra Italia e Balcani Occidentali: evoluzione e raccomandazioni per il rilancio. Obiettivo della ricerca è quello di comprendere lo stato dei rapporti bilaterali tra l'Italia ed un gruppo selezionato di paesi della regione (Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia), al fine di mettere in evidenza il bagaglio acquisito e le potenzialità future per una cooperazione rinnovata nel quadro del progetto europeo. La ricerca si concluderà con l'elaborazione di specifiche policy recommendations, anche in chiave comparativa tra i diversi paesi oggetto di

indagine. Progetto realizzato in collaborazione con Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI). Finanziato dal MAECI ex art. 23-bis

MAECI/Le comunità italiane nei Balcani: storia recente e nuove traiettorie La ricerca si propone di esplorare la storia recente e l'attuale status delle comunità di minoranze storiche italiane che vivono nell'Europa sudorientale, approfondendo contestualmente la potenzialità delle politiche estere dell'Italia in qualità di "nazione madre" (kin state) di tali minoranze e di attore politico di strategica rilevanza in quest'area. Dopo un'analisi introduttiva delle evoluzioni del pensiero politico circa il rapporto tra stato, autonomia e minoranze negli ultimi decenni, la ricerca prevede uno studio di carattere storiografico per ricostruire l'evoluzione delle comunità italiane dall'esperienza nella Jugoslavia socialista fino alla transizione ai nuovi paesi post-jugoslavi indipendenti; una seconda parte analizza l'odierno quadro socio-giuridico, culturale ed economico nonché l'attuale ruolo di quelle che sono diventate le minoranze storiche italiane nei paesi dei Balcani. Promosso dall'uo OBCT del Centro per la Cooperazione Internazionale (OBCT), dal Dipartimento di Storia dell'Università di Fiume/Rijeka, da Eurac Research e dalla Fondazione Museo storico del Trentino (FMST). Finanziato dal MAECI ex art. 23-bis.

OSIFE/ESVEI - Exploring Systemic Vulnerabilities for External Influence in Italy. ESVEI si propone di affrontare questioni strutturali che da qualche anno aumentano la vulnerabilità dei processi democratici alle interferenze esterne, prendendo l'Italia come caso di studio. Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza, ad avviare dibattiti di policy e fornire raccomandazioni in tre settori che sono fondamentali per i processi democratici nelle società moderne, ma che, a causa di regolamenti e pratiche inadeguate, espongono inutilmente tali processi ad intromissioni: social media e disinformazione; trasparenza dei finanziamenti e lobbying; cybersecurity.

UE/DIGIT-AL Digital Transformation in Adult Learning for Active Citizenship. Il progetto si rivolge alle organizzazioni attive nel settore dell'educazione degli adulti e in generale agli educatori con l'obiettivo di includere il tema della trasformazione digitale della nostra società e delle competenze digitali nei programmi di studio e dare ai discenti la possibilità di comprendere e co-creare attivamente questi cambiamenti sociali, culturali ed economici. Il focus specifico del progetto riguarda le ricadute della digitalizzazione nel settore dell'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza democratica. DIGIT-AL produrrà due manuali sul tema rivolti ai formatori di adulti (uno più teorico e uno più pratico), una app con ulteriori strumenti e delle raccomandazioni politiche.

UE/EDJNet2 - European Data Journalism Network - Phase 2. EDJNet-Phase 2 intende rafforzare il giornalismo dei dati sugli affari europei e la crescita della sfera pubblica europea consolidando la rete di media EDJNet e i risultati raggiunti nella prima edizione. EDJNet2 contribuisce a rafforzare il giornalismo di qualità in Europa attraverso la promozione del giornalismo collaborativo; la creazione di dataset originali; la sperimentazione di formati innovativi pensati per i social media. Verranno testate strategie innovative per stimolare una migliore copertura degli affari europei attraverso: l'adozione di una prospettiva paneuropea; la localizzazione delle storie; il contrasto alla disinformazione; un helpdesk su misura delle redazioni; data literacy. EDJNet2 include nuovi partner strategici, come la fondazione Euractiv.

UE/MFRR - A Europe-wide rapid response mechanism for violation of press and media freedom. Il progetto intende sviluppare un sistema rapido e coordinato di risposte per far fronte al recente deterioramento della libertà di stampa nell'UE e nei Paesi candidati. A partire dal monitoraggio delle violazioni della libertà dei media, i partner svilupperanno una serie di strumenti per fornire un supporto pratico ai giornalisti sotto attacco (assistenza legale e finanziaria, residenze protette, formazioni e consulenze), oltre a portare avanti missioni di advocacy e campagne di sensibilizzazione per promuovere il dibattito pubblico transnazionale su questioni chiave per la democrazia europea. In qualità di partner del consorzio, OBCT continuerà il lavoro di informazione e approfondimento attraverso lo sviluppo e la curatela del Resource Centre on Media Freedom; parteciperà a missioni di advocacy; coordinerà l'avvio di un programma di residenza per giornalisti a Milano (JiR-Milano), in collaborazione con QCode.

UE/PANELFIT - Participatory Approaches to a New Ethical and Legal Framework for ICT. Le innovazioni tecniche legate allo sfruttamento dei big data e le nuove norme come la GDPR stanno mutando radicalmente gli scenari nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), nell'Unione europea e non solo. PANELFIT è un network europeo di 13 organizzazioni attive in diversi settori – dalla consulenza tecnologica alla ricerca, dalla protezione dei dati all'etica della ricerca, dalla citizens science al giornalismo – che collabora affinché le opportunità tecnologiche di questi processi possano essere sfruttate senza compromettere la sicurezza e i diritti fondamentali dei cittadini.

UE/TRAPOCO-Transnational Political Contention in Europe. Coordinato dalla Scuola Normale Superiore, il progetto

TraPoCO vede protagonista un consorzio internazionale di università, centri studi e ONG. Esperti di aree disciplinari diverse - dalla sociologia, al diritto, agli studi europei - approfondiranno il ruolo di attori sociali come movimenti, organizzazioni non governative, attivisti, sindacati, etc. nell'ampliare lo spazio dei diritti e della democrazia in Europa, studiando le diverse forme di azione collettiva da questi impiegate per promuovere le loro istanze ed esercitare pressione sui governi nazionali e sulle istituzioni europee. Durante i 3 anni del progetto i partner, tra cui il CCI con la sua uo OBCT, svilupperanno un programma di ricerca congiunto, promuoveranno l'arricchimento dell'offerta didattica delle università partner e stimoleranno il dialogo tra l'accademia e il resto della società attraverso seminari, una Summer school internazionale e diversi incontri con i decisori politici a livello nazionale ed europeo. TRAPOCO è finanziato nell'ambito dell'azione Jean Monnet del programma Erasmus+.

UniColumbia/Rijeka in Flux: Borders and Urban Change after World War II. Questo progetto di ricerca internazionale indaga gli effetti sulla città di Fiume dello spostamento del confine tra Jugoslavia e Italia dopo la Seconda Guerra mondiale. Gli studiosi del team di ricerca storica condivideranno i risultati del proprio lavoro sia attraverso i tradizionali canali accademici, sia utilizzando la mappa interattiva online dedicata a Fiume, pensata anche come uno strumento di crowdsourcing aperto a tutti i ricercatori, testimoni e cittadini che desiderino condividere le proprie conoscenze sulla città. Verrà inoltre realizzata una app mobile volta a rendere disponibile ai cittadini e ai visitatori di Fiume i risultati della ricerca in concomitanza con Fiume – capitale europea della cultura 2020. OBC Transeuropa è coinvolto negli aspetti divulgativi e di public history del progetto. L'ente capofila è l'Università della British Columbia - Okanagan, ma il progetto coinvolge studiosi di diversi paesi e altre istituzioni come il Center for Advanced studies - South East Europe e il Dipartimento di Studi culturali dell'Università di Fiume.

UNITN/TALETE - Il programma TALETE, sviluppato dall'Università di Trento (UNITN) e dal Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI), offre un percorso formativo professionalmente qualificante parallelo al corso di laurea magistrale con un preciso riferimento alla tradizione anglosassone degli *honours programme*. La proposta è rivolta agli studenti di DICAM, DSRS e SSI.